

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 29.04.2019 - ORE 20.45**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Passo la parola alla dottoressa Bello per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, assente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Spezi Luca, presente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Re Depaolini Maria Carolina, presente.

Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Bene, sono presenti 16 Consiglieri su 17 assegnati in carica.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.3.19

PRESIDENTE

Iniziamo con il primo punto che è

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.3.19

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Crespi Pamela.

Invito i Consiglieri Comunali a segnalare eventuali rettifiche al verbale che è stato depositato.

Se non ci fossero delle rettifiche, metto direttamente a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 60 comma 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano.

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/03/2019, che viene dato per letto essendo stato regolarmente depositato.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

D E L I B E R A

Di approvare il verbale delle deliberazioni dalla numero 8 alla numero 16, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.03.2019.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo argomento posto all'Ordine del Giorno che è

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
2018

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Crespi Pamela.

Passo la parola all'Assessore Airaghi che ci relazionerà e se tutti siamo d'accordo eviterei la lettura della delibera trattandosi principalmente di tabelle e quant'altro.

Ringrazio anche la Dottoressa Cribioli che prenderà parte alla seduta questa sera.

Prego Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie Presidente, buonasera.

L'approvazione del Conto Consuntivo è un atto puramente tecnico e ragionieristico, anche se forse vale la pena spendere due parole.

Per quanto riguarda le previsioni che erano state fatte nel 2018, sono state abbastanza rispettate.

Nell'arco del 2018 - un dato tecnico - abbiamo fatto 45 variazioni di bilancio, di cui:

- 9 di Consiglio;
- 3 di Giunta con poteri del Consiglio poi ratificate;
- 17 di Giunta con poteri propri, ex articolo 175;
- Variazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, 16.

Diciamo che, come prima cosa, quando andiamo ad esaminare un Conto Consuntivo, il primo dato che ci incuriosisce, che vorremo andare subito a vedere, è per quanto riguarda il risultato dell'avanzo di amministrazione.

Teniamo presente che quello più indicativo è l'avanzo di gestione di competenza.

Il 2018 chiude con un saldo, un avanzo di competenza di 1.931.867,83 di cui:

- 556.960 sono le economie derivanti dalle competenze, dalle spese correnti; infatti abbiamo avuto accertamenti di competenza per 16.922.082,77 e impegni di competenza per 16.365.122.

- Poi dobbiamo aggiungere il saldo della gestione del Fondo Pluriennale Vincolato, siamo partiti all'inizio dell'anno con un fondo di 2.068.627,61 è stato impegnato con impegni confluiti nel fondo 31/12, 1.670.920,03;
- Il tutto ci porta ad un saldo della gestione di competenza di 954.967,83 che, sommato all'eventuale avanzo di amministrazione che è stato applicato nel corso del 2018, che è stato 976.900, porta a un avanzo della gestione 2018 - come ho detto prima - di 1.931.867,83.

Se vogliamo dare uno sguardo per quanto riguarda le entrate, si sono abbastanza attestate rispetto alla previsione, non ci sono stati dei grossi scostamenti.

Una cosa è comunque da dire, se abbiamo avuto anche questo avanzo, l'abbiamo avuto anche perché nel 2018 sono state introitate alcune imposte derivanti dalla gestione di arretrati, in quanto il dato IMU, che era previsto nel 2018 di 3.359.000, e qui parlo di IMU 2018, e quindi IMU dell'anno corrente, in realtà ha avuto un incasso inferiore di 246.957,31. Questo ammanco è stato compensato da recuperi di partite arretrate, sia IMU che addizionale comunale, sia imposta sulla pubblicità e via dicendo, che ci ha permesso di arrivare ad un equilibrio.

Per quanto riguarda un altro dato interessante, la cui differenza poi la troveremo nel piano TARI 2020, è la TARI. Siamo partiti con un avanzo, con un bilancio di previsione di 1.647.122, abbiamo chiuso con un introito per 1.725.486,34, con la differenza in positivo di 78.364,34. Questo dato verrà riportato poi al conguaglio nel piano TARI del 2020.

Queste sono più che altro le entrate per quanto riguarda i tributi fra il minor gettito IMU e maggior entrate per partite arretrate, che vanno più o meno a pareggio.

Mentre per quanto riguarda gli altri tipi di entrate non ci sono grossi scostamenti rispetto al bilancio di previsione.

Grosse entrate significative, qui abbiamo un dato in meno che è il rimborso della Regione per le spese elettorali, ma non va a inficiare il bilancio in quanto sono partite di giro, tanti ne entrano, tanti ne escono.

Dei finanziamenti in più li abbiamo avuti da parte della Regione Lombardia per il progetto "I Nidi Gratis", avevamo previsto 41.900, chiudiamo con 69.607,54, quindi 27.707 in più. Questo dato è un dato che ha permesso anche di abbattere la quota d'indice di costo dei servizi a domanda individualizzata.

Altre entrate non ce ne sono.

Per quanto riguarda le entrate sulla parte corrente abbiamo avuto una diminuzione degli oneri di urbanizzazione e per il resto siamo riusciti comunque a mantenere gli equilibri di bilancio.

L'altro dato che è significativo nella parte del bilancio sono le uscite, ve le riassumo in sintesi altrimenti vi farei "addormentare".

Se andiamo ad esaminare le uscite di spesa corrente, vediamo che le spese divise per missione si sono abbastanza attestate sulle previsioni, in quanto quasi la maggior parte degli uffici ha chiuso il proprio bilancio attenendosi ai dati superiori al 95%/96%, che per un bilancio è un avanzo fisiologico, perché diventa veramente difficile andare a impegnare al centesimo su tutti questi capitoli che alcuni missioni hanno anche da gestire.

Per quanto riguarda i servizi generali, l'importo della spesa corrente è stato impegnato per 83,79%. Questo dato discordante è principalmente dovuto al fatto che nel bilancio di previsione erano previste diverse assunzioni, che purtroppo nell'arco del 2018 non si sono potute portare a termine non per mancata volontà dell'amministrazione, ma per il fatto che diverse volte siamo usciti con dei bandi di mobilità, bandi che sono andati deserti. L'unica mobilità che abbiamo avuto per quanto riguarda il personale, l'abbiamo avuta alla fine di agosto, è stato un Vigile Urbano, e mentre l'altra assunzione che riguarda la sostituzione dell'impiegata dell'Economato, l'abbiamo avuta a metà dicembre. Quindi, nonostante l'impegno veramente costante dell'Ufficio del Personale, che è uscito con diversi bandi di mobilità, sono andati tutti deserti.

Per quanto riguarda:

- Missione ordine pubblico, si attestano spese per 92,55%;
- Istruzione, 95,51%;
- Cultura, 98,47%;
- Sport, 95,69%;
- Territorio, 55,60%, in quanto la somma che era stata messa a disposizione per la liquidazione dei compensi all'urbanistica che sta seguendo il Piano Regolatore, essendo una spesa corrente, segue il concetto della liquidazione per impegni. Non è stata impegnata tutta la somma in quanto l'urbanista sta ancora lavorando, quindi qui troviamo solo la parte che è stata liquidata nel 2018.
- Tutela dell'ambiente, 94,14%;

- Trasporti, 97,19%;
- Sociale e la famiglia, 97,85%;
- Sviluppo economico, 97,27%;
- Lavoro in formazione, 99,98%;
- Energia, 98,62%.

Riguardo agli impegni sulla parte corrente, sono dei dati completamente in linea con un buon funzionamento di un Comune o di una Pubblica Amministrazione.

L'altro dato che è significativo, è la parte che riguarda gli impegni, la copertura dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda l'asilo nido abbiamo una copertura realizzata al 91%, prevista al 90%, questo indice si è alzato anche per il fatto che sono stati poi dati dei contributi da parte della Regione.

Poi abbiamo:

- Centri ricreativi, 61,90%;
- Soggiorni anziani, 69,22%;
- Pre/post scuola, 79,67%;
- Attività sportive, 36,75%;
- Mensa dei dipendenti, 33,85%;
- Assistenza domiciliare, 38,16%.

Facciamo una media di tutti questi, sui servizi a domanda individuale, abbiamo una copertura del 64,47%.

Diciamo che gli obiettivi che ci eravamo proposti nel DUP si sono realizzati e - ripeto - il conto consuntivo è più che altro un atto ragionieristico perché è la somma, "tirare" - fra virgolette, in gergo molto povero - le somme di tutte le attività che sono fatte nell'arco dell'anno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione, quindi invito i Consiglieri se hanno eventuali interventi da fare.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

Diciamo che dai commenti che ha spiegato l'Assessore si deduce un risultato, tutto sommato, positivo della gestione.

A mio avviso ci sono invece dei punti di attenzione che dovrebbero essere colti anche dal risultato che in qualche modo è spiegato e motivato.

Quello che il consuntivo 2018 ci dice, è che c'è un avanzo, c'è un avanzo di bilancio che è anche piuttosto consistente. Quindi, un avanzo in un'Amministrazione Comunale

non deve essere interpretato secondo i criteri con cui normalmente viene valutato un risultato di un'azienda, perché un avanzo di amministrazione non è un utile, è un risparmio pubblico un avanzo di amministrazione, e può essere anche legato - ed è questo anche un indice su cui prestare particolare attenzione - ad un eccesso di prelievo fiscale rispetto a quelle che sono le esigenze dell'Ente. Tant'è che noi vediamo che dai numeri che sono stati commentati c'è un avanzo di 950.000 euro per quest'anno, e un risultato di amministrazione degli anni precedenti di 976.000 euro.

Quindi, quello che voglio dire è che un avanzo di amministrazione è fisiologico in un'amministrazione sana, ma quando un avanzo è così corposo può esserci, anzi a mio avviso è un sintomo, è un punto d'attenzione, perché bisogna capire se è un obiettivo cosciente o se non è risultato di un eccesso di pressione fiscale sulla cittadinanza, tant'è che anche citando i numeri di cui ha parlato l'Assessore, che sono i proventi legati ai costi dei servizi, quello che l'Assessore indica come elemento positivo della gestione, cioè una copertura al 91%, per esempio sugli asili nido, sui centri ricreativi 61%, sui soggiorni per anziani è stato più o meno equivalente agli anni precedenti, pre/post scuola, significa un carico di pressione fiscale soprattutto sulle famiglie. Anche perché nel 2016, per esempio, facendo un confronto, la copertura era molto inferiore. Quindi, chi ha pagato le spese di queste iniziative, di queste scelte strategiche che voi avete messo in campo, sono state le famiglie di Nerviano.

Il senso, quello che io leggo da questa presentazione del bilancio, è esattamente quello che ho indicato, cioè una difficoltà a spendere in maniera continuativa, programmata e pianificata, quelli che sono il corrispettivo delle entrate fiscali del contribuente di Nerviano. Quindi, la difficoltà a spendere è un sintomo su cui porre l'attenzione, la difficoltà di quest'Amministrazione di pianificare in maniera adeguata quelli che sono i fabbisogni, le opere, le iniziative.

Poi, l'intervento al punto dell'Ordine del Giorno successivo sarà un'occasione per entrare ulteriormente in dettaglio su questi ragionamenti.

Quello che voglio dire è che ci sono questi due elementi che si leggono all'interno di questi numeri, che a mio avviso non sono un elemento di valore, quando un bilancio presenta un avanzo così consistente vuol dire che l'Amministrazione Comunale deve interrogarsi sul perché di queste cose.

Come dicevo prima è legato al fatto che questa Amministrazione non è in grado di pianificare le spese,

perché tutto quello che si introita deve essere poi rilasciato, messo a disposizione della comunità, sotto forma d'investimenti.

Il fatto di non riuscire a pianificare e a realizzare opere per la comunità di Nerviano è sicuramente un elemento che deve essere corretto in tempi rapidi.

Poi lei ha parlato anche di una copertura al 95%, ecco, anche questo è un elemento da parte degli Assessorati piuttosto che degli Uffici, anche questo è un elemento da tenere sotto controllo, quindi se questo risultato di amministrazione non è anche figlio di un budget, magari gonfiato rispetto agli Uffici, che poi alla fine non si riescono a spendere, quindi ancora una volta non c'è un ritorno adeguato per la comunità.

Ci può essere anche una ragione legata all'eccessiva frammentazione delle voci di spesa che quindi generano una serie di residui, che poi alla fine si gonfiano e danno origine a un avanzo di bilancio, come abbiamo visto. Cioè, sono tutti elementi che normalmente quando si fa un'analisi dei risultati, siano essi di un'azienda privata, piuttosto che di un Ente pubblico, sono elementi su cui fare dei ragionamenti, perché - ripeto - l'Amministrazione Comunale non è né una banca, né un Ente privato, non deve fare utili, deve riversare sulla comunità sotto forma d'investimenti e di servizi quello che introita dal punto di vista delle tasse e del prelievo fiscale.

Questi sono quelli che io leggo analizzando questi numeri.

Poi ci sono anche dei numeri riguardo il recupero di evasione tributaria, che è in miglioramento, soprattutto l'analisi dell'anzianità dei residui attivi, che è in miglioramento, però questo miglioramento penso che sia grosso modo la parte legata alla questione GAS che si è risolta, era aperta credo dal 2014, se non ricordo male. Effettivamente il dato è decisamente in miglioramento, anche se facendo una rapida somma dei residui e dell'anzianità dei residui, dagli esercizi precedenti, dal 2013 fino al 2017, c'è un 32% di residui non incassati, quindi più il credito diventa vecchio, più diventa difficile poi incassarlo. Soprattutto quei 600.000 euro che sono esercizi precedenti il 2013, quindi questi residui mi chiedo come l'Amministrazione Comunale stia pensando di poterli introitare, visto che stiamo parlando di un'anzianità molto pregressa, precedente il 2013.

Quindi, voglio dire che ci sono degli elementi positivi nella gestione, però a mio avviso quello che pesa su questo bilancio sono tutti i ragionamenti che sono stati fatti anche nel corso dell'anno in tutto il 2018, soprattutto materie di

opere pubbliche che rispecchiano, che sono esattamente traslate all'interno di questo risultato di amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Prego Consigliere Fontana, se vuole intervenire né ha la facoltà.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera a tutti.

Innanzitutto non sono propriamente d'accordo con l'incipit che è stato dato dall'Assessore, o meglio lo sono parzialmente, perché sì è una delibera tecnica, però più di una volta questo termine - secondo me - è un termine un po' abusato, perché comunque questa delibera riflette delle scelte politiche che si traducono in numeri.

Nel momento in cui viene analizzata anche l'attività consuntiva di questo bilancio, sicuramente è importante far leva su quelle che sono state le azioni che hanno portato degli elementi positivi - come ha già annunciato ampiamente la mia collega Colombo, prima - ma bisogna analizzare anche in maniera oggettiva quelle che sono le inefficienze, punti non raggiunti. Mi spiego meglio, la relazione che viene allegata alla gestione del 2018 parla di missione per missione quali sono stati i punti che sono stati compiuti al 100%, quelli che sono stati meno raggiunti, e sarebbe bello che in queste occasioni, oltre a snocciolare quelli che sono i numeri, ci sia anche un feedback rispetto a quella che è stata la mancata copertura di una missione che, magari, non ha eseguito appieno quello che era l'obiettivo prefissato. Soprattutto quando si parla di sicurezza, che sono temi forti che vengono annunciati da questa maggioranza, che non vengono magari raggiunti, secondo me sarebbe anche il caso di esplicitarli.

Però, oltre a questi aspetti puramente dialettici, c'è una questione che mi ha allarmato, e mi sarebbe piaciuto avere già una risposta, nel senso che nel momento in cui l'organo di revisione rileva che all'interno delle società partecipate - pagina 28 della relazione - rileva società che hanno conseguito perdite d'esercizio: «L'Ente non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento nell'avanzo 2018 a fonte di tale perdita. Il Collegio raccomanda di procedere alla dismissione in tempi rapidi». Questo è il caso specifico in cui una scelta politica si traduce in un bilancio, stiamo parlando ovviamente di ACCAM - non l'ho detto, era all'inizio del paragrafo.

Ora, davanti a quest'affermazione, la domanda che faccio è qual è il rilievo che questa Giunta porta in correzione?

Attendo una risposta.

Grazie.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

La scelta politica su ACCAM è stata fatta.

L'Amministrazione ha dichiarato di non ritenere ACCAM una società in-house, pertanto ha prima di tutto iniziato a non conferire più in quanto è venuto a mancare il principio del conferimento diretto, se non è più in-house si viene a mettere sul mercato come una qualsiasi altra agenzia che svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti, pertanto si è dovuto fare una gara.

Il fatto che ACCAM non è più in-house, non è una così, uno "schiribizzo" della Giunta, è stata supportata da relazioni tecniche e da relazioni giuridiche, ci sono prima di tutto il Testo Unico delle Partecipate che ha fissato determinati paletti che ACCAM non rispetta e poi, giustamente, nel momento in cui ACCAM non è in-house continua ad aver per più di tre esercizi perdite.

Il Comune, l'Ente, ha preso le sue misure precauzionali nei confronti di ACCAM.

Per quanto riguarda la perdita abbiamo una copertura del fondo, stiamo ancora aspettando di capire il bilancio di ACCAM quale sarà, perché è arrivato un preconsuntivo con delle cifre, adesso aspettiamo il consuntivo vero e proprio per capire quanto è la perdita di ACCAM.

Inoltre, l'Amministrazione ha anche dichiarato la volontà di dismettere le quote di ACCAM, per cui non si può dire che l'Amministrazione nei confronti di ACCAM - che è la società partecipata che chiaramente crea a livello economico e a livello contabile più problemi - non si sia mossa. Assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi su quest'argomento?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

Credo che il ragionamento che ha fatto il Consigliere sia diverso - qui era un punto che avrei dovuto chiedere anch'io - qui c'è un rischio, espressamente i Revisori hanno rilevato il fatto che non sono stati fatti accantonamenti per questa

perdita, questo è un rischio che è presente nel bilancio attuale, perché andrebbe prevista una perdita.

Poi, visto che ho ripreso la parola, vorrei fare un paio di altre domande.

Sì, l'unica cosa è che io sono già al secondo intervento, se mi consente poi di fare ulteriori domande?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Il valore che noi troviamo nella relazione non è il valore della quota del Comune di Nerviano, è il valore della perdita totale presunta di ACCAM, presunta perché non ha ancora presentato il consuntivo. Questo va ripartito per tutti soci in proporzione della quota che hanno. Noi abbiamo una quota che del 4,145%, che dovrebbe ammontare all'incirca a 55.000 euro, noi abbiamo un avanzo talmente alto che ci permette ampiamente di coprire questa perdita.

PRESIDENTE

Prego, continui Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

Sì, nel senso che fossero anche solo 55.000 euro, sarebbe stato più ragionevole prevederli a livello di bilancio, quindi di accantonamento come fondo rischi o alla voce specifica, comunque va bene, ho capito.

L'altra domanda che volevo chiedere era per le «Spese per incarichi di collaborazione autonoma e studi consulenze», siccome ho visto che negli anni è sempre a zero, noi abbiamo visto nel tempo consulenze che si sono verificate nel corso degli anni, sto pensando, per esempio, alla consulenza che era stata chiesta per l'efficientamento energetico nelle scuole, sto pensando alle consulenze quelle che andranno nel 2019 per gli impianti sportivi, sto pensando anche a quello che sarà la consulenza, per esempio, sulla questione dell'energia elettrica, quindi punti luce e quant'altro, cioè, tutte queste voci di consulenza che sono presenti, perché poi adesso io non ricordo esattamente tutte le delibere, però ne ho viste passare parecchie, la curiosità è che non ho mai visto allocate su questa voce specifica nessun valore, neanche negli anni precedenti, quindi mi chiedo anche questa questione, come mai non è stata riportata nella voce specifica?

Poi l'altra domanda che volevo chiedere era se, magari, poteva commentare un momentino lo stato patrimoniale, perché qui ci sono dei movimenti in negativo, soprattutto sulle immobilizzazioni finanziarie che in questo momento mi

sfuggono, quindi se riusciva a darci una spiegazione di quello che è lo stato patrimoniale, visto che al 31/12 è sceso, il valore del patrimonio è diminuito in maniera considerevole. Probabilmente ci saranno delle movimentazioni di conti differenti, però se poteva dare una spiegazione su quest'aspetto.

L'ultima cosa, nelle spese correnti, la voce di spesa 103 «Acquisto beni e servizi», che normalmente si è sempre attestata attorno ai 7.000.000, quest'anno vedo che è 5.800.000, quindi una grossa differenza, poi guardando il dettaglio, il riepilogo, ritrovo ancora il valore di 7.400.000, quindi anche qui non riuscivo a capire la differenza dei numeri rispetto a questo prospetto che è allegato nella relazione dell'Organo di Revisione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Prego Consigliere Parini Sergio

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io volevo soltanto fare delle considerazioni di carattere generale, questo perché a me i numeri appassionano se sono accompagnati da sostanza, i numeri di per sé non sono sostanza, anche se in questo caso stiamo parlando di soldi.

Dico questo perché se il bilancio di previsione è l'atto fondamentale per l'azione amministrativa di un intero anno, io ritengo che il bilancio consuntivo sia il momento in cui quest'azione, quest'indirizzo, questa serie di propositi che vengono accompagnati da delle cifre, trova un momento in cui si fa un punto nel quale verificare se tutti i propositi che ci si è dati con il bilancio di previsione poi hanno ottenuto una risposta.

Francamente all'interno di tutte quelle schede che accompagnano il bilancio consuntivo, che accompagna anche il bilancio di previsione peraltro, si va incontro a tutto una serie di 100%, quando poi la "verifica sul campo", fra virgolette, non da sicuramente quest'impressione, non da sicuramente questa sensazione.

Vi è poi anche l'altra considerazione da aggiungere che, dal bilancio di previsione al bilancio consuntivo, in mezzo ci sono tutta una serie di situazioni, di avvenimenti, per esempio la risoluzione di alcune controversie che hanno portato degli introiti maggiori per il Comune di Nerviano, o viceversa delle mancate entrate, il tutto si legge nel numero

di variazioni al bilancio nel corso dell'anno, che sono ben 45.

Io credo che il bilancio consuntivo sia proprio un mezzo privilegiato in cui si riesce anche a fare un attimo un punto sulla tendenza, su dove si sta andando e anche sulle prospettive, perché dal bilancio consuntivo, teoricamente, anche se c'è una discrasia temporale, perché il bilancio di previsione del 2019 è approvato a dicembre, il consuntivo si approva quattro mesi dopo, in teoria però dovrebbe essere finito un esercizio, inizia l'altro sulle basi delle risultanze dell'esercizio precedente, sia da un punto di vista dei numeri, certo, perché un bilancio si fa con i numeri, ma anche da un punto di vista dei risultati effettivi di quello che ci si è proposto di fare.

Ecco, da tre anni a questa parte, ma anche prima in realtà, perché è una cosa che, purtroppo, basandosi su degli schemi preordinati magari non si fa quel tantino in più. Quel tantino in più, secondo me potrebbe essere una relazione della Giunta fatta in maniera collegiale, oppure ogni Assessore il suo, che viene tradotta anche in una spiegazione nel Consiglio Comunale, cioè in questa sede. Parlando appunto del consuntivo, parlando del "tirare la linea", che cosa si è fatto, in cosa traduciamo i numeri che abbiamo appena sentito? Un documento che potrebbe essere non la relazione allegata, che è un insieme di dati, di percentuali e quant'altro, ma una relazione discorsiva nella quale si spiega e si da conto a fronte di quello che ci si è proposti, quello che si è realizzato, poi magari ne potremmo parlare anche nel punto successivo di questa cosa. Ecco, questo secondo me manca, manca e non da conto ed è anche svilente sentire l'Assessore dire che questo è semplicemente un «passaggio ragionieristico». No, non è un passaggio ragionieristico, qui anche attraverso i numeri si possono fare determinate letture - come quelle che sono state fatte dai miei colleghi precedentemente - ma se ne possono fare anche altre e diverse, però sarebbe bello avere un riscontro calato nella realtà, quindi in azioni, in servizi, eccetera, che traduca i "crudi numeri" in azioni, in questo caso effettuate.

Ho sentito accennare "en passant" sulla politica del personale, cioè questa difficoltà che pur mettendo a bando attraverso la mobilità alcuni posti, non si riesce ad ottenere un risultato. Allora, io la domanda che mi faccio è, ma perché tra gli enti non vuole venire a lavorare a Nerviano?

Alla stessa maniera, perché ogni tanto capita qualche delibera di Giunta, perché la gente se ne vuole andare dal

comune di Nerviano? La domanda non c'è la facciamo? Non c'è appetibilità? Non funziona la macchina Comunale? Quali sono le risposte?

Io parto soltanto da questa cosa che - ripeto - m ho sentite "en passant" e ho detto, ogni tanto ragionamenti del genere li faccio, perché continuo a vedere bandi di mobilità che non vengono coperti, riproposti in maniera quasi ossessiva, e la domanda che mi faccio è questa, ma perché non vogliono venire a lavorare al Comune di Nerviano? Cioè, il Contratto Nazionale è uguale per tutti i Comuni, non è che il Comune di Nerviano ne ha uno differente, c'è una politica del personale che forse è sbagliata?

Una considerazione che non riguarda tutto il bilancio, ma riguarda una cosa, possiamo fare considerazioni sulle opere pubbliche, le faremo dopo, possiamo fare considerazioni su alcune azioni, per esempio mi è cascato l'occhio sui servizi sociali, c'è un'azione sola - forse è deformazione professionale - un'azione sola che è prevista sugli anziani, raggiungimento dell'obiettivo zero. Si trattava, mi sembra, del telesoccorso o qualcosa del genere, una banalità.

Ragionamenti se ne potrebbero fare, in questa sede secondo me, in questo momento, ogni Assessore dovrebbe dire: «Avevamo previsto col bilancio 2018 di previsione tutta questa serie di obiettivi, gli abbiamo raggiunti in questa maniera», di modo che la gente capisca senza andare ad intrufolarsi in numeri o in spiegazioni che diventano difficilmente comprensibili per una persona che non ha dimestichezza con il bilancio, con i numeri e con le percentuali.

Un'altra cosa, per esempio, che mi era balzata all'occhio - la ripeto, la ripeto da tre anni, probabilmente la ripeterò anche successivamente - non mi sono portato la copia, mi pare che sia a pagina 25 della relazione della Giunta, c'è uno schemino che riporta la tendenza a diminuire dell'indebitamento. Penso che si parta dal 2016, 2017, 2018, parte da uno 0.80 e finisce a 0.59 per il 2018, adesso vado a memoria, ma è una cosa del genere, può sembrare una cosa positiva il fatto che il Comune di Nerviano - fra virgolette - "si indebiti di meno", in realtà non è così, è una cosa che sulla quale insisto da molto tempo, in realtà quell'indebitamento è servito e serve a pagare degli investimenti, quindi delle opere pubbliche, che si è diluito negli anni, gli importi sono serviti per realizzare determinate opere, da parecchi anni a questa parte non si sono più accesi mutui, quindi l'indebitamento pian piano scende, però quella quota che non va più a pagare delle opere va nella spesa corrente, e le opere si devono finanziare con

altro. Quell'altro lì non significa che se ce l'abbiamo lo usiamo, tanto ce l'abbiamo, "i soldi li abbiamo, chi se ne frega", no, è sbagliato. È sbagliato perché ci permetterebbe di fare più investimenti mantenendo una quota, fra l'altro il Comune di Nerviano ha una potenzialità d'investimenti molto alta, proprio perché l'indebitamento è sempre andato scemando negli ultimi anni. Quindi, questa cosa è una cosa da tenere in considerazione a fronte poi del fatto, per esempio, che ci sono delle possibilità, ci sono state delle possibilità di accedere a finanziamenti a tasso zero, finanziamenti della Regione Lombardia, o anche dello Stato, a tasso zero, questo significa neanche gli interessi devi pagare, cioè, tu diluisci il capitale magari in 10 anni senza pagare interessi, perché la forma è questa qua.

Quindi, ci sono tutta una serie di considerazioni che dai numeri se non si affrontano, se non si sviscerano i concetti risulta francamente mortificante affrontare una deliberazione che semplicemente viene derubricata a una «operazione ragionieristica», quando l'operazione ragionieristica non c'è, perché ci si può ragionare sui numeri, anzi, ci si deve ragionare sui numeri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi?

Passo la parola all'Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Rispondo brevemente alla Consigliera Colombo, quello che lei dice non sono consulenze ma sono incarichi professionali, quindi non possiamo trovare la loro spesa sotto la voce consulenza, ma sotto incarichi professionali.

L'altra è quando lei dice che il totale delle mobilitazioni finanziarie è diminuito, perché i depositi cauzionali sono stati spostati sotto un'altra voce, semplicemente proprio un passaggio ragionieristico.

Mentre io vorrei spendere una parola invece in risposta a quello che ha detto il Consigliere Parini sul discorso del personale. Io non credo che le persone non vogliano venire al Comune di Nerviano, l'analisi che noi abbiamo fatto è un'analisi non dico socio politica, ma quasi, e quasi tutti i Comuni si trovano con le mobilità nelle nostre condizioni, di fatti se andiamo a vedere sono più i bandi di mobilità che ci sono in giro che i posti, che non le persone che attualmente sono occupate. La lettura che do io è una lettura dovuta a Leggi molto restrittive nei confronti dei Comuni, anche in

quei Comuni virtuosi, sull'assunzione del personale, perché il blocco del turnover ha portato proprio all'immobilizzazione degli uffici. Se diamo anche un attimino uno sguardo all'età anagrafica dei dipendenti, non solo del comune di Nerviano, ma la maggior parte dei dipendenti pubblici, questi sono dati che vengono resi tranquillamente pubblici dall'ISTAT e dai Ministeri, abbiamo di fronte una popolazione in età lavorativa abbastanza vicino alla pensione, tant'è che nel mese di giugno da noi vanno in pensione due persone. Ora, grazie al Decreto quota 100 che ha dato l'ok sui pensionamenti e non c'è più il blocco del turnover, «potete assumere, non attingendo poi dalla quota che era il budget assunzionale», ma questi vanno a saldo zero. Questo ci ha permesso di coprire i due pensionamenti che abbiamo, subito. Il problema è che questo è un fatto che ci trasciniamo da anni, il blocco delle assunzioni, il blocco del turnover ha creato dei danni non solo al Comune di Nerviano, ma in tutti gli Enti, tant'è che se andiamo anche a vedere la Regione Lombardia non esce con dei bandi di assunzione, ma esce con dei contratti temporanei, e quando noi neghiamo anche le mobilità, non è che le neghiamo perché siamo "cattivi", le neghiamo perché laddove sono stati chiesti per trasferimenti ad altri Enti, ad altri Comuni, raggiungimento familiare e via dicendo, sono stati concessi, perché poi si poteva o con la mobilità oppure attraverso anche dei concorsi, poter riacquistare quel posto. Ma quando ci vengono chiesti dei comandi, dove il comando non è possibile a suo modo sostituire la persona se già abbiamo pochi dipendenti, poi cosa facciamo? Diventa veramente difficile.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego, Consigliere Zancarli ne ha facoltà

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO - CAPOGRUPPO (NERVIANO +)

Buonasera.

Anche da parte mia qualche considerazione.

Allora, una cosa che mi sembra non sia ancora stata menzionata è il fatto che il bilancio 2018, dopo tanto tempo, è tornato ad essere approvato prima dell'inizio dell'esercizio, è stato approvato nel dicembre 2017, poco prima di Natale, e la cosa non so da quanto tempo non succedeva.

Io sono Consigliere dal 2011, e in questi sette anni la cosa non si era mai verificata, credo che bisogna tornare indietro ancora di qualche anno prima di assistere a una circostanza simile. Chiaramente è una cosa positiva perché, contrariamente a quanto si è detto, è la testimonianza più chiara che l'Amministrazione e la Giunta una visione ce l'ha, ed è una visione anche chiara.

Poi, se nel corso dell'esercizio subentra - fortunatamente, dico io - l'ingresso d'introiti extra, la cosa rimescola le carte, richiede una nuova pianificazione, ma il fatto di portare il bilancio a dicembre, quindi dare la possibilità agli uffici di lavorare non in dodicesimi dal primo di gennaio e avere piena capacità di spesa, è un segnale anche politico molto forte, e a me fa molto piacere che anche per il 2019 questa cosa sia stata confermata, e di questo un grazie lo dobbiamo all'Assessore e agli uffici.

Entrando nei contenuti del bilancio, perché questa è una parte di metodo sui contenuti, anch'io sono rimasto favorevolmente impressionato dalla quota di residui che è stata smaltita durante l'anno. Anche qui, andando indietro, a memoria, non ricordo di un esercizio in cui si assisteva a 8.500.000 di smaltimento di residui, tra attivi, che poi sono il credito che vanta il Comune, e i passivi, che sono invece i debiti. Quindi, vuol dire di là dalla quota, al netto della quota a metà introitata, però sicuramente questi 6.000.000 di residui attivi, sono sicuramente una parte importante, così come i 2.500.000/2.600.000 di debiti che il Comune aveva, rappresentano un'operazione di pulizia importante, perché vuol dire, anche banalmente, poter pagare i fornitori e dunque le aziende del territorio. Quindi, questo è sicuramente un atto di merito che riconosciamo, in questo caso, a chi poi ha la responsabilità di questi documenti.

Una cosa che non è stata ancora menzionata, il fondo di cassa al 31 dicembre del 2018 era di 11.200.000/11.300.000, e la cosa mi fa piacere ricordarla perché, non su l'ultimo rendiconto, forse su quello precedente, c'era chi sosteneva che la cassa del Comune stesse "piangendo", si preoccupava che le riserve della cassa del Comune si stessero esaurendo, in realtà tutto era dovuto a un'opera che Nerviano aspettava da 40 anni, che era la scuola di via Dei Boschi che adesso è scuola di via Di Vittorio, che è costata 3.500.000 circa, centinaia di migliaia in più o centinaia di migliaia in meno, ed è appunto un'opera che ha un impatto sulla cassa, quindi anche se non è argomento di discussione in questo bilancio mi piace tornare a sottolineare questo dato, tornare a sottolineare che il Comune problemi di cassa non ne ha mai avuti, e mi piace farlo perché quella considerazione era

stata fatta in maniera molto superficiale, senza la dovuta attenzione, senza la dovuta lettura dello scenario.

Quindi è bene che i cittadini sappiano che soldi ci sono, i soldi sono al sicuro, e il Comune potrebbe anche spenderne anche di più se non ci fossero certi vincoli come il Patto di Stabilità che comunque, anche se non ancora nominato stasera, è un vincolo che resta.

A proposito, 1.400.000 è l'avanzo, il risultato diciamo sul Patto di Stabilità quindi, abbiamo parlato fino ad ora dell'avanzo di gestione, ma sul Patto di Stabilità la nota integrativa dice che è 1.400.000, quindi 1.400.000 che effettivamente il Comune, l'Amministrazione, avrebbe potuto spendere e che non ha fatto, qualcuno potrebbe dire perché non siete capaci di programmare.

Il mio punto di vista è che se entrano 800.000 euro da 2I Rete Gas, 431.000 da GeSeM per la liquidazione di SMG, ci sta anche che questo 1.400.000 d'introiti straordinari possa anche non essere speso nell'esercizio in corso, la cosa positiva è che andando in avanzo può essere rimpiegato negli investimenti l'anno prossimo. Tra l'altro in questo 1.400.000 entrano anche 250.000 euro di spazi finanziari acquisiti, quindi tre elementi che hanno portato questo saldo ad essere sulla competenza mista, quindi corrente/investimenti, a ottenere un risultato molto più alto rispetto a quello che è il saldo zero.

Quindi, la mia visione, il mio punto di vista su questo è legato a queste tre voci non ordinarie di spese da gestire.

Un'ultima considerazione che faccio è una considerazione più politica. Io prima ho sentito dire che è un bilancio che grava sulle famiglie. È chiaro che se uno vede quello che è l'incidenza dello Stato sulle entrate correnti, quindi 1.800.000/1.900.000, rispetto a quei 13/14.000.000 di entrata corrente, è chiaro che lo Stato anche quest'anno fa una bieca figura, e quindi il carico fiscale si sposta sui contribuenti, però non è colpa della Giunta se i soldi da qualche parte vanno recuperati, così come non è colpa di questa Giunta se nelle precedenti due legislature per due anni si è sfiorato il Patto di Stabilità e quindi è stato necessario, per far fronte alle sanzioni inferte dallo Stato alzare, portare al massimo le aliquote perché è stato fatto lì.

Il ragionamento politico che faccio è che anche alla luce del fatto che io un anno fa approvavo questo bilancio come Consigliere della Lega, e oggi approvo questo rendiconto come Consigliere di un altro gruppo, è che lo Stato su questo è totalmente assente, per andare ad invertire questa tendenza, che è tendenza malata, è necessario una riforma federale, io

lo dirò sempre, io lo sosterrò sempre, come non veniva sostenuta prima - mi spiace constatare - non viene sostenuta nemmeno oggi, nonostante al Governo ci sia anche una forza politica che dovrebbe essere sensibile al tema.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zancarli.

Prego Consigliere Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Io ho sentito la discussione, però per essere preciso bisognerebbe dire che il conto consuntivo 2018 va visto con un occhio particolare, anche perché è dovuto più a fatti contingenti, sia l'avanzo, sia il fatto che darà una destinazione per investimenti in modo corposo, anche perché sono entrate delle entrate che fino a due anni fa erano impensabili.

Se noi andiamo a vedere l'approvazione del bilancio di due anni fa, eravamo qua a pensare come trovare i soldi per dar le coperture ai servizi che erano strettamente necessari, cosa che adesso, in effetti, stiamo parlando di un rendiconto abbastanza, che si poteva fare di più, che si può fare di più e quant'altro, anche se non è il bilancio di previsione.

Stiamo parlando di un bilancio consuntivo e il consuntivo dice un po' questo. C'è un avanzo corposo di 1.930.000 euro, e poi proseguirà sul punto prossimo, sulle destinazioni del piano triennale, perché è qua che si vede poi l'azione politica, se uno legge i documenti attentamente nel nostro bilancio avevamo messo delle priorità da eseguire in questi cinque anni e, chiaramente, le porteremo avanti, e questo si noterà nella prossima destinazione dell'avanzo d'amministrazione dando 3.000.000 e qualcosa per eseguire opere ritenute prioritarie da questa amministrazione, è lì che si vede l'azione politica, poi si può intervenire su piccole, poco, tanto e tantissime cose, che queste sicuramente si fanno, ma non superando il limite di 100.000 euro. Logicamente sono cose che si portano avanti man mano o si affrontano cose che adesso non conosciamo, in alcuni casi, le conosciamo in altri. È chiaro che si potrebbe fare molto di più, non capisco il discorso che si diceva dell'indebitamento perché, logicamente, in questi ultimi anni ci sono stati tanti vincoli che portavano ad evitare l'indebitamento, sia col Patto di Stabilità, sia che non si potevano spendere i soldi, poi a saldo zero, per cui è chiaro che per poter finire la scuola di via Dei Boschi si è potuto

fare con una "finestra" che ci ha dato il Ministero per poter realizzare e finire una scuola, perché anche la passata Amministrazione l'ha subita di più di noi, noi l'abbiamo subita due anni circa. Però il discorso è che dall'anno scorso la situazione del bilancio di Nerviano ha cambiato volto, chiaro che con questo si cercherà di dare le risposte programmatiche che questa amministrazione ha detto alla comunità alle elezioni, e lo vedremo dopo, sarà abbastanza corposo, questo significa che c'è questo intendimento non di dirle ma anche di eseguirle.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri?

Se non ci fossero, chiudo qua la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Solo un appunto che, lo tenga pure come dichiarazione di voto, il nostro gruppo ovviamente è contrario.

Per deformazione non sono soddisfatto anche rispetto alla risposta che è stata data qui che, comunque, c'è un avanzo o un fondo che è può coprire la perdita di ACCAM, resta il fatto che c'è un rilievo, quindi nel momento in cui si gestisce un bilancio, preso atto che c'è un debito si stanziava il fondo necessario, questo è il nostro punto di vista.

Resta il fatto che, comunque, questo bilancio è frutto di scelte - mi ricollego senza troppa polemica a quello che ha ribadito poco fa il Consigliere Sala - cioè due anni fa eravamo qui a guardare come coprire i servizi necessari, oggi invece stiamo valutando cosa si può fare di più, ha detto più o meno questo, ad esempio le domande a tariffa individuale potevano essere diminuite, in questo modo ci sarebbe stato una politica verso la famiglia, piuttosto che i soggetti della comunità, che ne beneficiavano. Ma questo è semplicemente un suggerimento e un metodo che diventa poi un contenuto.

Detto questo ribadisco che il voto di Nerviano in Comune sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Sala

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Una piccola risposta, quelle entrate in più vanno in investimento, per cui è un altro discorso.

Il motivo l'ho detto prima, per quanto riguarda Gin con Nerviano il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Panaccio

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LOMBARDIA)

Grazie, anche noi come Lega il nostro voto sarà favorevole.

Vorrei ringraziare l'Assessore Airaghi e la dottoressa Cribioli con tutto l'ufficio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Panaccio.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Metto a votazione

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

Ringrazio la responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dottoressa Cribioli, per la sua presenza

P. N. 3 - OGGETTO: VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto, al prossimo argomento che è

VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2019/2021 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021
CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Crespi Pamela.

Come per la precedente delibera io personalmente, se non c'è nessuno contrario, salterei la lettura della delibera.

Inizia la relazione l'Assessore Airaghi, poi presumo che continui l'Assessore Rimondi.

Prego Assessore Airaghi

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Io volevo solo dire brevemente per la variazione per quanto riguarda la parte corrente, in quanto mi sembra più corretto che la parte degli investimenti la illustri il collega di competenza, visto che è molto più addentro che non il discorso nostro.

Allora, per quanto riguarda la variazione di bilancio come maggiori entrate abbiamo semplicemente:

- 14.626 in più come trasferimenti correnti dai Ministeri, che sono il contributo per la compensazione del minor gettito IMU/TASI;
- Poi abbiamo 4.110 che è un contributo per l'installazione sui concertatori sugli immobili comunali - questo è quanto mi ha scritto l'ufficio;
- Per il resto se andiamo a vedere sono più che altro degli storni tra i vari capitoli di bilancio fatti e proposti dai vari capisettore, i quali credo che l'abbiano fatto, anzi tolgo il credo, senza dubbio è stato fatto in concertazione con gli Assessori di competenza, pertanto sono degli adeguamenti ai loro capitoli che con il bilancio di previsione che abbiamo fatto a dicembre, gli era stata assegnata una quota che, chiaramente, a distanza di cinque mesi sono stati fatte delle ulteriori richieste da parte degli uffici.

La parte più corposa e interessante la lascio al collega.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Airaghi.

Adesso passo la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Assessore Rimondi.

Prego.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)

Buonasera a tutti.

Questa variazione del piano triennale delle opere dei lavori pubblici che viene portata, signori Consiglieri, alla vostra attenzione parte da un dato, com'è scritto nella proposta stessa, la possibilità di applicare un avanzo di amministrazione alle opere, soprattutto superiore ai 100.000, euro di 2.400.000.

Questa possibilità è stata così investita nel cambiamento della programmazione per quanto riguarda in primis le opere superiori ai 100.000 euro che erano in base all'ultima delibera attestati su un valore 1.183.000 euro, e passeranno adesso a un valore di 3.144.000 euro.

Che cosa varia, in buona sostanza?

Le opere che erano in programma sono la sistemazione dell'asse stradale di viale Giovanni XXIII, che aveva una disponibilità di 125.000 euro e viene aumentata di 54.000 euro, per mettere in cantiere quest'anno il rifacimento, mettere mano a quest'opera che era stata all'epoca finanziata con degli oneri per la riqualificazione del supermercato che aveva versato al Comune.

La seconda opera, rifacimento di manti stradali, piazze e territorio Comunale, viene aumentata dagli iniziali 200.000 euro a 650.000 euro. Anche qui abbiamo naturalmente già evidenziato nei diversi Consigli Comunali una lista lunga e numerosa di opere che riguardano le strade e che quest'anno in parte verranno con questa cifra portate a sistemazione.

La manutenzione straordinaria della via Dei Boschi è un vecchio progetto di 200.000 euro che così rimane, in parte a completamento di strutture attorno alla scuola materna, e quest'anno vedrà proprio il completamento di queste strutture.

Poi la sistemazione dell'immobile, area ex ACLI, che era previsto per 358.228 euro, e viene "diminuito", tra virgolette, a 100.000 euro quale prima progettualità di abbattimento del manufatto, che oggi è in situazione piuttosto decadente, per poi riprogettare sulle istanze che verranno acquisite un'eventuale nuova sistemazione dell'area.

Un'altra opera che avevamo messo nella progettualità del 2019 è la riqualificazione di viale Villoresi, che passa da 200.000 a 400.000 euro.

Vi è poi l'intervento sulla materna finanziato dal decreto del Ministero degli Interni, che rimane invariato, sono 100.000 euro a copertura, come abbiamo detto nell'ultimo Consiglio Comunale, del tetto di guaina attorno, che copre tutte le aule, e questi lavori sono già stati assegnati, appaltati, e la consegna del cantiere avverrà nei prossimi giorni d'inizio maggio, per stare nei tempi del 15 di maggio massimo previsto dal decreto Ministeriale.

Abbiamo poi una nuova - chiamiamola così - nuova dal punto di vista della cifra, ma non nuova dal punto di vista della progettualità, che è il continuare la messa a norma di scuole, degli edifici scolastici, palestre comprese, e qui lo stanziamento che viene messo a disposizione è di 995.000 euro.

Per ultimo c'è il centro sportivo Re Cecconi, questa è un'opera che era già stata messa in progettualità l'anno scorso, e in parte era stata destinata in anticipo, se ne era già discusso nel precedente Consiglio, in particolare era stato mandato in anticipo 519.000 euro, mentre 102.000 euro che riguardavano la progettazione assegnata all'esterno, questi sono già stati impegnati e assegnati ai professionisti.

Queste sono quindi le otto opere, cinque di progettualità iniziale, una aggiunta è quella del Ministero per la scuola di via Dei Boschi e due, una ripresa che è il centro sportivo Re Cecconi e l'altra il grosso intervento di messa a norma scuole e palestre, che portano a questa grossa variazione delle opere del triennale superiori ai 100.000 euro.

Sempre nella proposta che è stata portata alla vostra attenzione, ci sono altre piccole somme inferiori ai 100.000 euro, che però sommate fra di loro formano un importo di 390.550 euro, che riguardano, così a grosse famiglie di sintesi, 127.000 euro potatura straordinaria del verde, si continua cioè a l'opera di bonifica, chiamiamola così, delle nostre piante sul territorio Comunale che necessitano naturalmente di una potatura, di una potatura in continuo, l'anno scorso è stata fatta una prima trincea e quest'anno se ne continua con un'altra buona e sostanziosa per prevenire, mantenere, migliorare la capacità della piantumazione di proprietà Comunale. 127.000 euro quindi destinati.

95.000 euro li abbiamo destinati alla struttura, in particolare qui del monastero, per continuare a mettere mano in particolare alla sistemazione del riscaldamento-condizionamento, pompe di sollevamento e quant'altro serve per questo grosso problema tecnico che era stato sollevato, è

stato sollevato sin dall'entrata dalla nostra Amministrazione.

Ho fatto destinare poi per manutenzione straordinarie ai nostri cimiteri un 62.000 euro, perché ci sono sempre da tenere d'occhio le manutenzioni straordinarie che possono intervenire, devono intervenire su questi manufatti.

C'è un intervento straordinario di pubblica illuminazione, perché non si può lasciare in attesa della definizione della nuova gara d'assegnazione pubblica alcuni interventi richiesti, qui abbiamo messo a disposizione 35.000 euro.

Richieste da parte dall'area della segreteria della biblioteca per quanto riguarda necessita attinenti all'informatica, ai defibrillatori e a impiantistica qui della sala del Bergognone, 63.700 euro.

Poi, un piccolo intervento di manutenzione straordinaria per il centro cottura di 7.850 euro.

Il tutto fa 390.550, che è grosso modo la cifra che trovate credo alla pagina 3 di questa proposta.

Sempre dal punto di vista ragionieristico, importante da sottolineare, ci sono gli importi degli oneri di urbanizzazione che inizialmente avevamo previsto, nella prima stesura del bilancio delle opere pubbliche, superiori ai 100.000 euro, e che vengono da un punto di vista - ripeto - ragionieristico, ma anche da un punto di vista concreto, ridestinati in tre grandi voci che sono:

- Manutenzione straordinaria d'immobili Comunali;
- Manutenzione straordinaria di Scuola Primaria e Secondaria;
- Manutenzione straordinaria d'immobili e patrimoniali.

Per un totale di 438.000 euro sempre che, naturalmente, si verifichi l'incasso degli oneri di urbanizzazione.

Ecco, questo è un po' in sintesi la lettura della variazione che vi viene proposta e adesso passo la parola ai Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo ora la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Credo che non ci sia molto da dire, mi sembra di vedere un "film già visto", cioè quello di fare un elenco, un elenco scollegato, per altro, in alcuni casi dalle esigenze, o una volontà di fare un elenco che ricomprensca bene o male un po' tutto - giusto per dire ci abbiamo pensato - senza l'individuazione effettiva di una priorità o di una serie di priorità, una serie di priorità che non è vero che si devono realizzare nell'arco di cinque anni, ci sono priorità alle quali bisognava "saltare addosso subito" e ormai son passati tre anni, e ancora ritengo non ci sia stato modo di saltare addosso alle priorità che vado dicendo dall'inizio.

Nel 2016 io ho fatto questo piccolo esercizio, sono andato a riprendermi tutti i triennali, tutte le variazioni triennali, allora nel 2016 c'era naturalmente il triennale approvato 2016/2017/2018, approvato dalla precedente Amministrazione, che non è stato modificato minimamente nel corso dell'anno. Delle opere previste un importo di circa 750.000 euro non è stato realizzato, 740.000 euro, 730.000 euro, perché poi era stato fatto qualcosa sulla caserma, mi pare di ricordare, rispetto ai 330.000 euro ne son stati spesi forse un 30.000.

Stiamo parlando, attenzione, questa cosa mi sembra di averla già detta altre tre o quattro volte nel corso delle Commissioni, stiamo parlando di momenti in cui ogni soldo non speso era un'opportunità persa, nel senso che con i vincoli del Patto di Stabilità poco si poteva spendere, se non si spendeva neanche quel poco lì, si andava a traslare in la nel tempo una serie d'interventi che poi diventavano, passavano da urgenti a sommamente urgenti, come lo sono diventati effettivamente nel tempo.

Anche nel 2017 abbiamo perso un'occasione, credo su quell'opera che "pirlava" in giro, e "pirla" in giro ancora da tempo, con 150.000 euro sulla scuola materna di via Dei Boschi, nel frattempo entravano ed uscivano, si spostavano nell'annuale successivo, si avvicinavano e si riallontanavano opere come l'ex meccanica, che era stata finanziata per 300.000 euro poi è stata derubricata a 100.000 euro, poi è scomparsa, è come un po' la Ex ACLI, invece di cogliere l'opportunità e di mettere lì una cifra sostanziosa, finalmente, dopo 15 anni dal progetto preliminare per realizzarla, cosa pensiamo bene? Di toglierne 250.000 e di prevedere soltanto l'abbattimento, della serie "non abbiamo nessuna idea su cosa fare su quell'area", perché faccio una demolizione che stava nelle cose, punto e chiuso, ci penserò, non si sa quando perché non si sa quando.

Nel 2018 si è toccato l'apice, nel 2018 di 1.600.000 euro e rotti, non dico che sono stati realizzati la metà, non si è

stati capaci di progettarne la metà di quel 1.650.000 euro li, delle opere sugli impianti, sugli impianti che era il clou, doveva essere il clou dell'anno, con Commissione, firma con il Presidente del Coni, consulenza perfettamente inutile, soldi buttati via per dire che cosa? Che tutti gli impianti non erano idonei. Lo sapevamo, non c'era bisogno del Coni per spendere 7 o quanti mila euro sono stati spesi, lo sapevano tutti, lo sa chi li usa e lo sa anche chi è seduto qua, non sono stati, non si è riusciti ad andare a bando per 600.000 euro e per 500 e rotti mila euro.

Addirittura il paradigma della capacità programmatica di quest'Amministrazione è la scuola materna di via Dei Boschi, per fare una copertura, una guaina di copertura, due appalti, Per fare una copertura due appalti? Cioè, io non ho parole. Sfido chiunque a giustificare un'assurdità del genere, anche perché - ripeto - non stiamo parlando di una cosa che è successa con un cataclisma, si sapeva che pioveva dentro e per una copertura da rifare, la rifaccio tutta, punto. No, due appalti, più ci troviamo dentro un altro importo sempre sulla scuola materna di via Dei Boschi, ma fare un progetto unico è così difficile? Fare un progetto unico sulla scuola di via Roma, che preveda anche una scansione temporale, ma è così difficile? Cioè, siamo qui sempre a ripeterci le stesse cose, troviamo uno stillicidio di rivoli di danaro che va, cerca di tamponare delle emergenze, e non si prende la decisione di stabilire che un'opera si fa, si inizia e si finisce impegnando quello che bisogna impegnare, anche attraverso l'indebitamento, sì, anche attraverso l'indebitamento, Carlo, perché lo sai benissimo. Cioè, voglio dire, sfido chiunque di fronte ad un mutuo a tasso zero, comprarsi la casa con i soldi che hai in banca, cioè, penso che sia una stupidità fare una cosa del genere, lo diluisci nel tempo, non lo senti nemmeno, hai la possibilità comunque perché in cassa i soldi li hai, quindi tu potresti utilizzare di anno in anno una parte di quelle cifre per pagare eventualmente i mutui senza toccare minimamente la parte corrente, cosa che comunque puoi fare, visto l'avanzo fisiologico che c'è nel bilancio nel Comune di Nerviano, poi ognuno la può pensare come vuole, "ho i soldi in tasca, finché non ne ho più li posso spendere tutti". Cioè, voglio dire, sono diversità di vedute, diversità di attitudine manageriale - chiamiamola così, la potrebbero chiamare così quelli che parlano bene - quindi, quello che mi fa storcere un po' il naso è che alla riprova dei fatti io vedo tre anni, tre anni nei quali gli obiettivi cambiano, le cifre cambiano come se fosse una "fisarmonica", dove non è possibile capire un progetto prima che vengano messi lì i soldi, perché si può

fare anche questo, si può fare prima il progetto, capire quant'è l'importo e l'investimento dell'opera, e poi stanziare i soldi in una o più tranches.

Invece sembra proprio, in questa maniera, in questo modo di agire, un "navigare a vista", cioè, quest'anno abbiamo avuto un avanzo? Allora "Alé, sciambola" come si dice, se non c'è un avanzo, allora la programmazione non la si poteva fare, e invece no, la programmazione la si poteva fare, per esempio, se l'anno scorso quegli 800.000 euro che erano previsti nell'annualità del triennale per il 2018, sapendo, ma perché si vedeva o perché si sapeva che comunque erano cose che non si sarebbero fatte, quello spazio finanziario, chiamiamolo così, visto che tecnicamente lo possiamo chiamare così, quello spazio finanziario lì, poteva essere occupato, per esempio, dalle strade, si guadagnava un anno in progettazione, un anno in realizzazione, i soldi comunque c'erano, perché i soldi in cassa li abbiamo, e utilizzavamo non quei soldi lì per quelle opere che non sono state realizzate, rimanevano finanziate, si utilizzavano i soldi che c'erano in cassa per fare altre opere nell'annualità 2018 che, ripeto, da 1.600.000 invece si è trovata a realizzarne la metà, meno della metà. Questi, il tempo, cioè a tutto si può porre rimedio, ma quando hai perso il tempo, hai perso il tempo, se hai perso un anno, hai perso un anno, se hai perso due anni, hai perso due anni, e a quello non rimedi, a quello non si rimedia, quando si è perso il tempo, è andato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Prego Consigliere Sala

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Sì, tanto per rispondere, perché poi le cose vanno dette un po' come sono.

Quei soldi sono stati stanziati - se non sbaglio - a giugno o a luglio dell'anno scorso, necessitava per gli impianti sportivi con degli incarichi specifici, perché servono ingegneri strutturisti e quant'altro, tutte situazioni che all'interno della pianta organica del Comune non ci sono.

Allora, uno che ha fatto amministrazione, conosce la tempistica, e succederà anche per queste opere, tanto per far le cose, visto l'esperienza passata che mi porto dietro, è che per dare un incarico ad un professionista, se va bene, sono dai due ai tre mesi, una volta che devono fare il progetto e rifare l'appalto per assegnare lavori, il che

comporta sette/otto mesi, se non ci si ferma un minuto neanche a "bere un caffè".

È logico che da luglio che conta 7 nel mese, e gli anni non hanno 15 mesi, sono 12, trasbordano l'anno prossimo, è il destino, è il percorso che dovranno fare tutte queste opere, perché al di là di dire le cose, un conto è dirle, e poi un conto è farle come la Legge le prevede.

E la Legge degli Enti Locali è questa - ci piaccia o non ci piaccia - e dobbiamo pur attenerci.

Per quanto riguarda la scuola materna che, logicamente, è stato fatto un intervento in una situazione, uno può dire "si poteva fare prima, prevedere che si sa com'era quella situazione lì", ma così com'è stata fatta la cosa migliore era farla in fretta e rifare tornare i bambini in quella scuola, perché chiaramente si creava un disagio superiore che non fare due interventi. È logico che se è fatto un intervento per poter far continuare i bambini a frequentare quella scuola, si farà un intervento risolutivo sperando che non accada più, perché nei miei 25 anni di permanenza in questo Consiglio Comunale, d'interventi sul tetto di quella scuola si contano di più delle dita delle mie mani, perché si sa che è in una situazione critica, e mi auguro che vadano bene, questo per dare la risposta di quello che mi avevi chiesto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO CAPOGRUPPO - (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Giusto perché si dicano le cose come stanno, si dicono le cose come le vedi tu, e se vuoi ti dico le cose come le vedo io.

Se hai messo i soldi nel mese di aprile 2018 per rifare una copertura, non aspetti che piove dentro al mese di dicembre con i genitori che telefonano l'ASL e ti fanno chiudere la scuola, lo fai nell'estate, se non lo fai nell'estate non sei capace di programmare neanche i soldi che hai messo lì. Per rifare una copertura ci hai impiegato 15 giorni di progettazione a dicembre 2018, perché eri in emergenza, da aprile a luglio avevi tutto il tempo, che poi cosa devi progettare, una guaina? Dai, non prendiamoci in giro, su, ma proprio perché hai fatto amministrazione, una guaina, ma adesso, voglio dire.

Proporzionalmente uno per rifare la guaina del proprio box, non è che chiama l'architetto, no? Lì è la stessa e

identica cosa, sono quattro scossaline e una copertura che vengono realizzate in due appalti, e sullo stesso immobile c'è un altro appalto in ballo, e fanno tre, fanno tre appalti, quando si poteva fare un progetto unico. Va bene, non è stato fatto, va bene così, se questo è il modo di lavorare, va bene, secondo me è un disperdere energie.

Dopodiché, su tutte le altre considerazioni, se tu sai che entro la fine dell'anno non riesci ad appaltare, metti le energie su qualcos'altro, siamo al mese di maggio e non è ancora stato appaltato, quella cosa lì, che era stata finanziata l'anno scorso, l'anno scorso è stato finanziato un 1.000.000 di euro e si è perso del tempo, quello che dicevo prima, si è perso del tempo in che cosa? In una consulenza al CONI, per dirti che cosa? L'ovvietà, spendere dei soldi per sentirsi dire l'ovvio: «Questi immobili non sono idonei alla pratica sportiva». C'era bisogno di un consulente del CONI che te lo diceva? Lo sapevano tutti, anche i "sassi" lo sapevano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Prego Consigliere Sala per il secondo intervento.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Se non ci fossero altri interventi chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Però, per piacere, fate intervenire subito chi vuole intervenire durante la discussione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Mi sono fatto uno schema logico, ma giusto per tradurre un pochetto diversamente quello che è un discorso che va oltre i numeri.

Cioè, io credo che di base, per condividere un pensiero si esplicitano delle volontà attraverso un programma elettorale, o si capiscono le esigenze da parte del territorio nel momento in cui si governa, dopo di che si fa un progetto e, magari, si condivide anche il progetto, si trova la fonte di finanziamento e poi si esegue. Credo che questo sia abbastanza condivisibile come prassi.

Però credo che dietro a questa delibera, cioè io ci vedo già il prossimo articolo, l'opposizione non è d'accordo con la distribuzione dell'avanzo, posto che ci tengo a riflettere che sono tutte questioni interessanti e sicuramente anche importanti ma, ad esempio, i defibrillatori, ma lo stesso campo sportivo Re Cecconi.

Ma la cosa che non è condivisibile è proprio il metodo, cioè manca proprio veramente la visione d'insieme, cioè è veramente abbastanza evidente quanto l'affermazione che è stata fatta nel punto precedente «abbiamo un avanzo», quindi abbiamo dei soldi, i soldi in cassa ci sono, ok, adesso li spendiamo, va bene, ma ad esempio l'immobile ex ACLI, cioè doveva essere per voi un centro polifunzionale, ad oggi questa cosa qui è ancora da definire come un progetto, cioè qual è l'aspettativa che diamo agli abitanti di Sant'Ilario che - poi è un problema vostro perché è stato votato il vostro di programma - lì ci doveva essere un centro polifunzionale, questo era il comunicato che avevate fatto, ad oggi risulta che è stato decurtato di altri 200.000 euro, poi l'anno prossimo viene fatto, ma oggi il dato di fatto è che da 300 si passa a 100.

Stessa cosa vale per il centro sportivo, stiamo parlando ancora di cifre, a luglio dell'anno scorso era stato definito quello che era l'intervento massiccio sul centro sportivo, e ad oggi questa cosa qui è ancora evidenziata attraverso un numero, ma non sappiamo ancora che cosa faremo di questo centro sportivo. Lo riqualificheremo, ma come? Stiamo parlando semplicemente, cioè è il metodo che manca, perché le cifre magari possono anche andar bene, il problema che non si sa che cosa avverrà con questo.

Finché parliamo di strade, ok, 600.000 euro di strade, ne abbiamo bisogno, andiamo ad asfaltare, ma dietro a questi numeri qual è la realizzazione effettiva? Ad oggi questa cosa risulta non pervenuta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Sì, lei è al secondo intervento, Consigliere Sala, se vuole.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Guarda me, pensa che la domanda la faccio io, se vuole che rispondo all'Assessore, però bisogna dire un po' le cose come sono, negli impianti sportivi c'era all'incirca 1.000.000 di euro, è vero che si punta solo il dito su Re Cecconi, però I Laghi è stato appaltato e fra poco inizieranno i lavori, e allora la storia bisogna raccontarla tutta, se è per rispondere a questo.

Per quanto riguarda il discorso di prima di Parini, io ho un dono che è quello che mi spiego male, perché quello che ha detto lui io l'ho premesso prima, si poteva fare prima, non

si è fatto, si è arrivati, e si è preferito fare, però se uno non la vuol capire, va bene, pazienza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.
Consigliere Colombo prego.

COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO(TUTTI PER NERVIANO)

Va bè, allora diciamo le cose come sono, visto che dobbiamo dirle tutte come sono, sulle scuole ci sono progetti che dicono, citano 3.000.000 di euro d'interventi, e qui ce ne sono 995.000, e se si aggiunge l'efficientamento energetico delle scuole e degli impianti annessi, quindi palestre eccetera, diventano 5.000.000. Quindi, allora, io non ripeto, non aggiungo, non tolgo niente a quello che ha già detto il Consigliere Parini, perché trova tutto il mio consenso, nel seno che qui ci sono una serie d'investimenti così messi lì "a pioggia", che però non hanno - a mio avviso - un filo logico, e poi voglio vedere anche dal punto di vista delle tempistiche per tutta la storia che abbiamo vissuto in questi tre anni di amministrazione, voglio vedere come poi tutte queste cose verranno realizzate e come verranno realizzate.

Io, francamente, sulla riqualificazione di viale Villorosi "tremo", perché se si ripercorre quello che è stato il progetto della piazza di Garbatola, va bè, speriamo che qui vada un pochino meglio.

Comunque, al di là dagli interventi che voi avete declinato che secondo il mio punto di vista, ovviamente, rispecchiano delle priorità che io non condivido, poi c'è la curiosità delle altre spese d'investimento, e questi 390.000, euro di cui quasi 60.000 per hardware, software, attrezzature eccetera, ma qui vengono acquistati, ma fare dei noleggi su queste attrezzature? Cosa che è la direzione normale quando si va a parlare di una upgrade tecnologico di apparecchiature hardware, software, stampanti e quant'altro.

Poi, va bè, trovo abbastanza singolare mettere 35.000 euro sull'illuminazione pubblica, l'Assessore ha parlato d'interventi urgenti quando tra poco, com'è stato annunciato, si va a gara per l'illuminazione pubblica. Quindi, mettere 35.000 su questa voce di spesa mi sembra non giustificata.

Poi vedo 3.000 euro per lava pavimenti centro cottura, ma non dovrebbe essere in capo all'appalto per le pulizie questa attrezzatura?

E poi c'è qui un particolare di una sedia per il Segretario Comunale di 1.000 euro, va bè, immagino che sia

una cosa particolare, comunque era una battuta, la prenda come una battuta, Segretario, non volevo essere.

Va bè, il voto comunque di Tutti per Nerviano sarà, ovviamente, contrario a questo piano delle opere pubbliche.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Consigliere Re Depaolini.

Sto facendo fare, Consigliere Sala, esprimere tutti i Consiglieri.

L'assessore poi è qua pronto per rispondere, comunque non si preoccupi.

Prego Consigliere Re Depaolini.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Senz'altro sono d'accordo che non possiamo condividere lo stesso metodo, è vero che il vostro punto di vista di chi, come mi è stato sottolineato, «ci sono scollegamenti», «mancano le priorità», «non c'è metodo», e io mi trovo a lavorare e a fare degli interventi su una macchina che è in gara, non mi posso permettere di "stoppare" e di rifare con tutta tranquillità, mi riferisco in particolare ai grossi interventi, grossi e piccoli, che sono previsti che si devono prevedere, che si devono riportare a norma, soprattutto le scuole e, di conseguenza, anche altri manufatti anche se da un punto di vista prettamente di utilizzo sono meno vincolanti, mi riferisco agli impianti sportivi, potrebbero essere meno vincolanti delle scuole. Quindi, il metodo e la progettualità che vi sta dietro è che devo lavorare su una macchina che è in corsa, e che può fermarsi per i pit stop per cambiare le gomme, per fare i controlli. Quelli che sono in gara sportiva hanno secondi, qui sono i tempi che voi tutti conoscete e che sono stati anche evidenziati. Certo, sono metodologie di scelta, io spero di non aver sbagliato modalità d'approccio, e questa modalità d'approccio non significa che ho fatto delle priorità scollegate fra di loro.

Fin da quando mi sono insediato, ho detto che le priorità principali erano riportare a norma tutte le proprietà comunali lasciate andare alla deriva dal punto di vista dalle certificazioni della sicurezza, eccetera. Quindi devo continuare ad operare e recuperare il più in fretta possibile questa situazione.

Un'altra difficoltà che sta in questo modo di approcciarsi, è che per alcune opere i tempi si dilatano quando devo attingere professionalità all'esterno, che non

hanno tempi di reazione, posso non avere tempi di reazione come i nostri uffici, o per lo meno esigono tempi di progettualità più lunga, soprattutto nella costruzione delle gare di appalto. Ma queste professionalità sono necessarie, sono indispensabili, perché molte di queste professionalità non le abbiamo all'interno, sia al punto di vista tecnico, ma soprattutto nel punto di vista umano, abbiamo risorse ridotte che, una volta avviati i cantieri, li devono anche presidiare per far sì che le opere che abbiamo appaltate siano misurate, controllate, e portate a casa con successo.

Sentivo prima, giustamente, «speriamo che non si ripeta quello che è successo sulla piazza di Garbatola», speriamo, senz'altro, non è nostra intenzione far ripetere la fatica, la fatica che c'è nel seguire le opere quando sono appaltate vanno poi a discapito di quelle che sono le progettazioni all'interno.

Quindi, i tempi d'intervento che sono stati misurati, sono stati progettati, sono stati nella mia mente costruiti per tener conto di queste due grosse priorità, rimettere e riportare a norma le situazioni che si erano accumulate negli anni, e non era una sola situazione; tutti i plessi scolastici, tutti gli immobili del Comune sono in una situazione che devono essere riportate velocemente, e bisogna farlo, ripeto, non stoppando le attività.

Un ultimo inciso al Consigliere Colombo, per quanto riguarda gli interventi d'illuminazione, queste sono richieste pervenute dalla cittadinanza su alcune vie che sono carenti d'illuminazione, abbiamo ritenuto di farle, di potenziarle, perché questa è un'esigenza segnalata dai cittadini stessi e giudicata meritevole, e non vanno a inficiare il nuovo contratto, perché comunque se sono palificazioni che vengono messe giù, già entrano nel computo di proprietà del Comune, e sono fatti con i criteri dell'ultima concezione moderna.

Sempre per un ultimo inciso, sì, è vero, io ho contribuito l'anno scorso ad aumentare quel piccolo o grande avanzo economico, perché, in effetti, ho mandato in avanzo 619.000 euro, di cui 519.000 li ho recuperati quest'anno, quelli del campo sportivo, ma anche lì l'ho spiegato, l'ho detto l'altra volta nel Consiglio, e lo ripeto ancora adesso, ho preferito lasciare quegli importi a finanziamento di quell'opera che era già stata progettata e stanziata, perché 102.000 euro sono già stati impegnati quale importo di progettazione di una gara che ne vale in totale, per le opere, 520/519.

Ecco, questo è quanto do come mie risposte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Voleva prendere la parola il Consigliere Re Depaolini.
Prego.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, buonasera.

Mi permetta una battuta Assessore, con tutta questa pacatezza e posatezza non riesco a capire come sia stato possibile, a questo punto, questo doppio intervento sulla piazza di Garbatola, probabilmente c'è qualcosa che non ha funzionato a monte, e siamo qua ad oggi a registrarlo.

A parte questo, cerco di dare anch'io il mio contributo e riprendo quello che lei ha appena annunciato, cioè è una questione di metodo. Il metodo è essenziale soprattutto quando ci si relaziona all'interno del Consiglio Comunale, anche perché qua ci sono dei Consiglieri di maggioranza che sicuramente hanno un ruolo più semplice nel venire a contatto con quelle che sono poi le informazioni, le scelte che voi fate, giustamente, in "camera caritatis". Il problema è che c'è anche un ruolo di minoranza rispetto al quale lei ha assolutamente l'onere di metterci a conoscenza di quelle che sono le vostre scelte politiche e come poi decidete di in completa autonomia, e assolutamente lecitamente, di intervenire, quindi poi anche di andare a realizzare tutta una serie d'interventi, interventi che io mi auguro assolutamente vengano realizzati ma nell'ottica del bene di Nerviano, perché non sono a "tifare contro", il problema è che se prendo banalmente uno di questi bellissimi interventi e mi ripeto che sono declinati in questa delibera, parlo per esempio della riqualificazione di viale Villoresi, ad oggi non si sa assolutamente nulla. Come si è passati da 200 a 400.000 euro?

Io ricordo un paio di Commissioni, una Commissione inizialmente quando vi siete insediati rispetto a un concetto di mobilità, e quindi con dei tentativi che avete realizzato rispetto a una revisione di quelli che sono i sensi di marcia sul centro di Nerviano, poi tutto è finito non dico "nel dimenticatoio", quanto meno nella relazione con la minoranza, con i Consiglieri Comunali è assolutamente terminato. Ad oggi ci vediamo un intervento di riqualificazione che raddoppia rispetto a quello che è l'intervento stanziato inizialmente, tra l'altro quattro mesi fa, per cui non parliamo di "calende greche", di anni, anni fa, ma di quattro mesi fa, raddoppia, ma manca completamente la condivisione con quelli che sono i Consiglieri Comunali.

Per cui è qua il problema di metodo, a me va benissimo che lei s'inserisca in un meccanismo lento, dove ci sono tutte una serie di problemi nel gestire le risorse umane di questo Comune e non.

Però le ricordo l'onere che lei ha assolutamente di relazione con l'altra parte del Consiglio Comunale, perché se no si ha poca dignità rispetto a quello che è il nostro ruolo, per cui rivendico in questo senso un'interlocuzione con noi, perché io posso anche andare a sposare completamente questi interventi, però su molti di questi, ad oggi, non si sa assolutamente nulla.

L'auspicio, mi ripeto, è assolutamente quello che vengano realizzati per il bene di Nerviano.

Però, forse, un coinvolgimento un pochettino più alto rispetto a quello che è il ruolo della Commissione Consigliare dedicata a tanti di questi interventi sarebbe auspicabile, anche per renderci un pochettino più edotti rispetto a quello che sono le vostre scelte, al di là di un "titolino" che è inserito all'interno di una Commissione. Riprendo le sue parole, il metodo è che ci coinvolga un po' di più, anche perché credo che noi possiamo dare il nostro contributo, altrimenti mi chiedo, cosa siamo qua a fare?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Re Depaolini.
Ci sono ulteriori interventi?
Prego Consigliere Spezi.

CONSIGLIERE SPEZI LUCA - CAPOGRUPPO (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera.

Allora, il metodo secondo me prima deve essere seguito dalle capacità, perché da quello che o potuto vedere in questi anni, mi rifaccio alle manutenzioni delle scuole e affondo il "coltello nella piaga", per quanto riguarda la materna di via Dei Boschi è stata gestita veramente in maniera scarsa, perché il problema dell'infiltrazione di via Dei Boschi - come ha detto il Consigliere Carlo Sala - non è una novità, ultimamente c'erano stati dei grossi peggioramenti e mi ricordo benissimo quando è stato fatto il primo intervento, dove è stata rifatta tutta una controsoffittatura all'interno della scuola di via Dei Boschi, pur sapendo che c'erano delle infiltrazioni, e questi - per quanto mi riguarda, per come la vedo io - sono soldi buttati via, quindi, piuttosto che fare una cosa di questo genere per far vedere ai genitori che c'era una bella scuola, una scuola da "poter frequentare", questo è proprio un metodo di operare che spero non si ripeta quando ci

saranno i rifacimenti degli in impianti, i rifacimenti generali delle scuole o di tutti gli edifici, non ci sia lo stesso modo di operare. Per controllare, bisogna avere la capacità di controllare, quindi per questo motivo Gente per Nerviano si asterrà da questo voto, il voto di Gente per Nerviano sarà una astensione perché un po' di opere vanno fatte, però sicuramente qua mancano capacità e metodo, che sono due cose.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spezi.

Ha chiesto la parola il Sindaco, e poi prego Consigliere Colombo.

SINDACO

Sì, in merito a questo punto, che ritengo fondamentale, è evidente che sono state fatte delle scelte diverse, che possono essere condivise o meno.

Non accetto però quando si dice che vengono «buttati via i soldi», perché comunque sono soldi pubblici, non vengono buttati via, vengono impiegati in maniera diversa, poi uno può usare i termini che vuole, però "buttare via i soldi" in un periodo come questo, "buttare via soldi pubblici" mi sembrano frasi completamente fuori luogo.

Sul discorso delle capacità io non entro nel merito, ognuno le giudica come vuole, qua sono state indicate delle opere, degli interventi che sono chiari, che sono necessari, che sono previsti nel nostro programma elettorale.

Poi l'opposizione le può condividere o meno, però alla fine, per fortuna, non saranno loro a giudicarle, ma saranno i cittadini di Nerviano.

Si parla di sistemazione di viale Giovanni XXIII, è vero che quei 125.000 euro del centro commerciale che è stato citato prima sono lì da anni, la vera sfida è quella che, con l'aggiunta di questi 54.000 euro, spenderli.

I soldi che erano previsti invece per il rifacimento delle strade sono aumentate, questa è una scelta chiara, sono state aumentate da 200.000 che erano pochi a 650.000, perché insomma perché per le condizioni delle strade - girando le si vede - 200.000 euro erano effettivamente pochi, 650.000 euro sicuramente non basteranno per andare a coprire tutti i difetti che ci sono nelle strade, però sono comunque un segnale evidente.

Il discorso della manutenzione straordinaria della scuola materna di via Dei Boschi, si fa come sono abituati - ironia o sorrisini a parte - su uno, due o tre interventi, l'importante è che gli interventi vengano fatti.

Sistemazione immobile aria ex ACLI Sant'Ilario, è dentro nel triennale dei lavori pubblici almeno da, presumo, 12 anni. Diciamo che se iniziamo ad abbattere quell'immobile, e ce lo chiedono i cittadini di Sant'Ilario, si dà un chiaro segnale mai fatto prima.

Poi abbiamo la riqualificazione viale Villorosi, che era una priorità, e confermo che è una priorità che abbiamo presentato ai Nervianesi. I 200.000 euro che erano stati messi erano pochi, si è aumentato a 400.000 euro, e su questo ci sarà il massimo confronto con la cittadinanza e, naturalmente, anche con le forze di opposizione, perché andare ad intervenire sul viale più importante di Nerviano non può essere fatto soltanto dalla maggioranza, ma deve essere comunque una scelta portata in Commissione e se è possibile condivisa.

Abbiamo poi l'intervento straordinario, quello che partirà a breve grazie ai 100.000 euro messi a disposizione dal Ministero degli Interni.

Poi abbiamo questi 995.000 euro, che sono comunque pochi rispetto ai 3.000.000 che ha citato la Consigliere Colombo, ed è vero, però sono un primo segnale per mettere a norma delle scuole che non sono a norma, come non sono a norma gli impianti sportivi.

Abbiamo infine questo intervento delle riqualificazioni di messa a norma del centro sportivo Luciano Re Cecconi, che sono gli stessi soldi che hanno previsto nel 2018 e che sono stati traslati nel 2019.

Quindi, il totale dell'importo è di 3.000.000 di euro, e adesso parte la vera sfida, perché qua è la vera sfida, è quella di riuscire a mandare a bando entro fine anno tutti questi soldi. È una sfida direi quasi impossibile - sono il primo a dirlo - ma dobbiamo mettercela tutta per farla naturalmente nel limite del possibile, confrontandoci - come chiedeva la Consigliere Re Depaolini - con le forze di opposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io mi volevo ricollegare un attimino all'intervento dell'Assessore che, francamente, lo trovo disarmante, perché giustificare come ha giustificato l'Assessore, dire: «io devo entrare in una macchina in corsa», per me non è una giustificazione, è proprio un dichiarare apertamente una forma mentale che ci porta a quello che stiamo assistendo.

Cioè è proprio la forma mentale che è la causa stessa e l'origine stessa di questa mancanza totale di pianificazione, di riprogrammazione, di pensare in grande un progetto, di realizzarlo o di pensarlo, quantomeno, in una modalità scalabile nel tempo.

Che poi - ripeto - è chiaro che le cose non si possono fare tutte con la "bacchetta magica", però quando si giustifica un appunto, una discussione che è in atto dalle forze di minoranza dicendo: «Ma io devo entrare in un meccanismo in corsa», cioè, veramente, mi fa pensare che manca la forma mentale utile per approcciare proprio il tema delle opere pubbliche.

Quindi, se manca questo, francamente, è disarmante, perché vuol dire che saremo sempre al punto di via, l'anno zero, e saremo sempre a rincorrere l'emergenza con progetti che sono alla fine dei palliativi, ma che non saranno mai qualcosa di risolutivo, utile per cambiare veramente la conformazione, "la faccia" o anche soltanto la viabilità di quelle che sono le opere pubbliche che sono necessarie per la nostra cittadinanza.

Quando lei, in riferimento ai 35.000 euro dell'illuminazione pubblica, mi dispiace, ma questi qui saranno proprio sodi buttati. Mi dispiace che il Sindaco non voglia prendere atto di questa affermazione, ma quando si sta andando per andare a gara, con un progetto complessivo sull'illuminazione pubblica e, nello stesso frangente, si mettono 35.000 euro per andare a potenziare, mi sembra di avere capito dall'Assessore, alcune vie, dal punto di vista dell'aumento dei punti luce, a me sembra francamente fuori luogo, deve rientrare all'interno di un progetto complessivo che sarà quello che afferirà alla gara che si sta per concretizzare, quindi questi 35.000 euro - personalmente - saranno soldi buttati via, gli ennesimi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELE NERVIANO)

Sarebbe molto bello poter arrivare a realizzare tutte queste cose, questo piano triennale, però è anche vero che noi che siamo seduti da questa parte ci sentiamo un pochino umiliati quando vengono fatte delle proposte senza illustrarci un minimo di piano economico, un minimo di

progetto, o comunque un minimo di quello che si deve realizzare.

Diventa un po' complicato accettare così "in toto" tutte queste bellissime cose che si potrebbero fare.

Mi mette in agitazione l'affermazione di Sala, dove prima diceva che si è intervenuti in tutti questi anni più di 10 volte, e ci credo, perché la scuola materna di via Dei Boschi aveva dei problemi già quando avevo le bimbe piccole, quindi stiamo parlando di 20 anni fa, e oggi ci sono ancora, vuol dire che effettivamente i controlli su quello che viene realizzato dovrebbero essere un pochino rinforzati.

A questo proposito vorrei chiedere all'Assessore se finalmente, per esempio, è stato fatto il collaudo della scala della scuola di via Diaz, perché passando si ricorda nell'ultima Commissione si erano lamentati che avevano messo gli armadietti davanti alle porte dell'uscita di sicurezza, perché non c'era ancora il collaudo. Gli armadietti ci sono ancora e mi domando, ma il collaudo è stato fatto?

Se è sì, bisognerebbe informare di liberare le vie di uscita, quindi mi dispiace, ma mi dispiace dire che non approverò questo piano, anche se spero vivamente che la collaborazione, o comunque il coinvolgimento con le minoranze, sia sempre più proficuo rispetto a quello che si deve realizzare. Probabilmente si riuscirà anche a fare qualcosa di più, e forse anche meglio, collaborando, per cui il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ci sono ulteriori interventi?

Assessore, vuole dire qualcosa?

A posto, chiudo qua la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Contrari? 5.

Metto a votazioni anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Contrari? 5

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE CIVICHE BENEMERENZE

PRESIDENTE

Andiamo ora a discutere dell'argomento

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE CIVICHE BENEMERENZE

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente in Consigliere Crespi Pamela.

Passo la parola all'Assessore Re Sarto'.

Prego assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO (ASSESSORE POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO - FRAZIONI)

Buonasera a tutti.

Come già anticipato in Commissione, uno dei punti del nostro programma politico / amministrativo è di favorire la cultura dei valori civici di responsabilità, di rispetto, di comprensione, di democrazia, di libertà e di solidarietà, di legalità e d'identità.

In questa prospettiva di promozione della cultura valoriale, che favorisce la promozione della persona per stimolare ed agevolare l'attività culturale della comunità la cui vivacità è indice diretto della qualità della vita che essa sa esprimere, intendiamo promuovere un percorso culturale integrato e basato su una serie di punti, tra cui creare un riconoscimento per quei cittadini o quelle associazioni che si sono distinti per generosità ed impegno a favore della comunità.

Per questo è stato redatto il regolamento per l'assegnazione delle civiche benemerente e vorrei ringraziare i Consiglieri della I^a Commissione Consigliere, l'URP e l'Ufficio Segreteria che, con la loro fattiva collaborazione, hanno contribuito alla redazione del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Depaolini.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)

Come diceva l'Assessore, il regolamento è stato condiviso nell'ambito della Commissione I^a, per cui c'è stato un modo di confrontarci rispetto ai contenuti, alle modalità con cui sono stati esplicitati e declinati.

Sicuramente è un aspetto positivo perché viene messo a punto uno strumento formale che poi consentirà di dare il via al riconoscimento di queste benemerienze.

Sicuramente questa cosa, un po' com'era emersa nell'ambito della Commissione, non è qualcosa di sufficiente, perché nel momento in cui il regolamento rimane - passatemi il termine - "lettera morta", ovviamente non s'innesci un atteggiamento positivo nelle risorse che sono inesprese nella nostra comunità, ci vuole comunque una sollecitazione da parte dell'Amministrazione, quindi degli interventi a corollario di quella che poi può essere l'iniziativa positiva all'interno del regolamento, per cui il nostro voto sarà a favorevole, però assolutamente l'invito, lo stimolo alla maggioranza di far sì che questo strumento, che ad oggi è un puro strumento formale, possa poi anche esplicitarsi in altri momenti, ambiti un pochettino più pragmatici, anche perché il rischio rimane che all'orizzonte rimanga qualcosa di più perfettamente delineato, ma che poi non trova un comunque un'evoluzione pratica di quello che poi è il contributo positivo della cittadinanza, per cui questo è il nostro augurio.

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Re Depaolini.

Ci sono ulteriori interventi dei Consiglieri Comunali?

Chiudo qua la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti?

No, manca il Consigliere Sala.

I Consiglieri presenti in aula sono 15, risulta assente il Consigliere Crespi e Sala.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 15.

Voti contrari? Nessuno.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 15.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo argomento prima della mozione che è

AGGIORNAMENTO DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Crespi.

Prego Assessore Airaghi, la invito a ragionare in merito.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Dobbiamo approvare la variazione del compenso dei Revisori dei Conti, questo in particolare in quanto il Ministero, Dipartimento Affari Generali, Affari Interni Territoriali, in data 21 dicembre con un proprio Decreto ha emanato una normativa per quanto riguarda la variazione del compenso dei Revisori dei Conti.

La prima attuazione di questo Decreto riguarda tutti gli Enti, tutti i Comuni, ed è il patto che in precedenza con una vecchia norma risalente al 2010, era il Decreto Legge 78, tutti i compensi dei Revisori dei Conti degli Enti pubblici venivano decurtati di una quota del 10%.

Con il Decreto 21 del 2018, questa quota è stata eliminata, pertanto è obbligo di Legge adeguare i compensi dei Collegi dei Revisori aggiungendo questo 10%, che per noi si aggira a 7.200 e qualcosa.

L'altra parte degli adeguamenti dei compensi che prevede una variazione, un aumento del 20%, che è un atto facoltativo, la norma e la lettera interpretativa di questo Decreto 21 dice che: «Il compenso dei Revisori dei Conti va stabilito con l'atto di nomina», pertanto i nostri Revisori dei Conti sono stati nominati, e il Consiglio ha preso atto della nomina con propria deliberazione in data 21.12.2017, ha fissato un compenso che è un compenso base per Presidente e componenti di 8.240, mentre il Presidente con una maggiorazione del 50%, quindi più 4.120. Pertanto noi siamo dovuti a dare ai nostri revisori solo il 10% che per il Presidente è 1.136, per gli altri componenti è di 824.

Per il resto è da rinviare alle nomine del prossimo Collegio che, se non mi sbaglio, è nel 2023.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione, se ci sono eventuali in merito a questo punto all'Ordine del Giorno?

Se non ci fossero.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA-CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Ho una domanda, siccome questi Revisori lavorano in parecchi Comuni, esercitano non soltanto a Nerviano ma anche in diversi Comuni, guardando un attimino il curriculum, prima di approvare questo adeguamento, quantomeno per la parte che non è strettamente legata al Decreto Ministeriale, avete fatto una verifica se gli altri Comuni hanno applicato gli stessi aumenti?

Di entrambe le quote, sia la parte del 10% che del 4%, giusto?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

10% è la norma che ci obbliga, lo dice proprio questo Decreto 21, si ritiene che l'aggiornamento è da farsi in quanto è venuto meno il principio della decurtazione del 10% che era previsto dalla vecchia norma.

Mentre per quanto riguarda l'ulteriore aumento del tetto, che è un ulteriore 30%, questo è chiaro, nel Decreto è scritto: «Eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi è fissato con il Decreto di nomina e non ha effetto retroattivo», pertanto noi, fin quando non andiamo a nominare un ulteriore Collegio, l'unico aumento che dobbiamo concedere ai Revisori è questo 10%, che prima di questa norma del 2010 ha tolto, mentre adesso dobbiamo darglielo

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

La mia domanda era se avete verificato se gli altri Comuni hanno dato la stessa interpretazione di obbligatorietà, perché anche la lettera stessa che hanno scritto i Revisori al Sindaco, chiedono al Sindaco che consideri l'opportunità di aggiornare. Quindi, anche la stessa forma che è stata adottata dai Revisori io non l'ho interpretata come un obbligo - potrei sbagliarmi, sicuramente sbaglio - l'ho interpretata come una facoltà di riportare la quota retributiva ai valori, escludendo la decurtazione, e la stessa forma che è esplicitata nella lettera fa pensare non ad un obbligatorietà, è per quello che ho chiesto se avete fatto un passaggio, magari, anche con gli altri Comuni.

PRESIDENTE

Le da risposta la Segretaria Comunale.

DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)

Sulla verifica non so se gli uffici hanno effettuato questa verifica, dal punto di vista dell'eliminazione della riduzione del 10% è proprio previsto dalla norma a far data dal 1° gennaio 2018.

Diversamente l'adeguamento del Decreto Ministeriale del 21 dicembre è una facoltà, quindi per l'incremento ulteriore, siccome ci sono state 2 delle pronunce contrastanti di alcune Corte dei Conti, è stata rimessa la questione alle Sezioni Unite, sostanzialmente. Per questo motivo l'Amministrazione ritiene di riportare sostanzialmente al 10%, in attesa di un eventuale pronuncia definitiva, poi sarà l'Amministrazione a valutare se incrementare ulteriormente piuttosto che mantenere questi limiti, per questo si è ritenuto di riportare al 10%, come da norma iniziale.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Chiudo qua la discussione.

Dichiarazione di voto?

Metto a votazione la delibera.

I Consiglieri presenti sono ora 16, e arrivato il Consigliere Sala

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti 13.

Voti favorevoli? 13.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti 13.

Voti favorevoli? 13.

Dichiaro la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.4.2019 - PROT.N.12135 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLA CAMPAGNA "PLASTIC FREE"

PRESIDENTE

Passiamo ora alla discussione della

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.4.2019 - PROT.N. 12135 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLA CAMPAGNA "PLASTIC FREE"

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Crespi.

Vado a dare lettura della mozione.

Premesso che la plastica, materiale difficilmente degradabile che richiede un periodo di smaltimento lungo diversi decenni, costituisce la principale causa d'inquinamento di mare e bacino fluviali.

Recenti studi scientifici hanno stimato in 8.000.000.000 di dollari l'anno l'impatto dell'inquinamento da plastica sugli oceani, il settore più colpito è la pesca, soprattutto per la diminuzione delle risorse idriche. Oltre 270 specie di animali tra mammiferi marini, rettili, uccelli e pesci rimangono intrappolati in rifiuti plastici, come le reti da pesca abbandonate, con conseguenze spesso mortali.

Nella società dell'usa e getta, sono 396.000.000 le tonnellate di plastica vergine che vengono prodotte ogni anno nel mondo, 100.000.000 sono invece quelli che globalmente finisco in natura per errori nella produzione, nel consumo, nel riciclaggio e nello smaltimento.

Negli ultimi anni i rapporti ambientali indicano la plastica la principale tipologia di rifiuto presente sulle spiagge, un monitoraggio recentemente effettuato riferisce un dato preoccupante inerente la densità media di plastica presente nel mediterraneo, pari a 1-4 pezzi per metro quadrato.

Considerato che il 90% degli imballaggi alimentari è in plastica, dalle bottiglie a frutta e verdura imballate in vaschette di polistirolo, salumi e fette di formaggio avvolti singolarmente utilizzando il film plastico, alimenti di rapida consumazione confezionati con un packaging interamente costituito da plastica.

Mettere a bando la plastica monouso, quella che vive meno di un anno o addirittura pochi minuti, come posate, piatti di plastica, significherebbe ridurre la domanda di plastica del 40%, e una diminuzione del 57% di plastica nei rifiuti.

"Plastics 2020 Challenge", è una campagna nata per ridurre la quantità di materie plastiche inviate in discarica, nel 2009 l'industria delle materie plastiche, "Plastic Sea Europe" e l'Associazione Imballaggi e Film (PAFA - Packaging and Films Association) e la "British Plastics Federation", hanno lanciato la campagna "Plastics 2020 Challenge" nel Regno Unito per stimolare i consumatori e il Governo ad un uso più efficiente delle risorse.

Il Ministro dell'Ambiente Costa ha lanciato la campagna di sensibilizzazione "Plastic Free", ponendosi come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, a partire dagli articoli monouso.

Lo stesso Ministro ha esteso l'appello anche alle altre istituzioni di qualsiasi livello governativo a far propria la campagna "Io sono ambiente" con analogo impegno di liberarsi dalla plastica.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, con un programma di sensibilizzazione presso bar, caffetterie, pub ed esercizi commerciali del territorio Comunale, con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo di plastica monouso a favore di prodotti biodegradabili.

A predisporre un progetto d'informazione presso scuole, uffici Comunali, presso la cittadinanza in occasioni di eventi, manifestazioni patrocinate dal Comune sugli effetti collegati all'utilizzo di plastica usa e getta, allo scopo di intraprendere e rinforzare un percorso virtuoso di rispetto e tutela all'ambiente.

Infine ad avviare opportuni provvedimenti per conseguire completamente i seguenti obiettivi entro dicembre 2019:

- Abbandono dell'utilizzo di plastica monouso presso tutti gli uffici e altri ambienti Comunali, scuole e sale civiche del territorio;
- Disincentivo graduale progressivo all'uso di materiale plastico non compostabile per attività ristorative e in occasioni di sagre, eventi, manifestazioni che prevedono la somministrazione di cibo e bevande, anche attraverso un contributo economico da parte dell'Amministrazione Comunale per sostenere quest'impegno;
- Monitoraggio accurato delle azioni identificate e controllo semestrale dei progressi raggiunti.

Daniela Colombo Tutti per Nerviano.

Consigliere Colombo, le lascio la parola se vuole aggiungere qualcosa.

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

In realtà, io nella mozione ho citato l'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e del Ministro Costa, però in realtà ci sono state due situazioni che mi hanno spinto a predisporre questa mozione.

La prima situazione, il primo evento che mi ha fatto molto riflettere su questa questione, è legato ad un evento che possiamo anche definire planetario, che è l'attività che sta svolgendo una ragazzina di sedici anni per sensibilizzare, quindi parte dai giovani - parte da una generazione che non è la mia sicuramente - per sensibilizzare tutto il mondo intero nei confronti di un tema che riguarda la cura e il rispetto del nostro ambiente. Mi riferisco all'attività e che è nata con questa iniziativa che è stata chiamata "Fridays for Future", quell'iniziativa che è stata portata che è stata avviata e portata avanti da Greta Thunberg, e che in questo momento ha raggiunto un livello planetario.

Io ne ho parlato anche prima che fosse nota così, in maniera così capillare, questa iniziativa di questa ragazzina anche in occasione di una Commissione per il piano diritto allo studio, affinché queste iniziative venissero in qualche modo introdotte anche all'interno delle nostre scuole, dei programmi scolastici per stimolare proprio partendo da queste giovani generazioni una cura dell'ambiente che, sicuramente, non appartiene alle generazioni passate. Quindi questo è stato sicuramente il primo evento che mi ha spinto a scrivere questa mozione.

Il secondo evento invece è un articolo di giornale che ho letto, un trafiletto di un fatto che è accaduto il 28 marzo nelle coste sarde vicino a Porto Cervo, dove c'era un'intervista di un biologo marino a fronte di un cetaceo che si era spiaggiato, una mamma lunga 8 metri con un feto di 2 metri e mezzo in parziale decomposizione. Durante l'attività necroscopica che hanno svolto questi i veterinari e che era stato riportato dall'intervento di questo biologo marino, si parlava, si diceva che nello stomaco del capodoglio erano stati trovati diversi chili di plastica, tra cui reti, lenze, piatti, anche vaschette e sacchetti dove era ancora possibile leggere il codice a barre, «un orrore», scrive questo biologo, che ha lasciato sgomenti e ha lasciato sgomento anche me nella lettura di questo articolo. Il biologo aggiungeva che stavano cercando di misurare con precisione il

materiale trovato ma, sostiene il biologo, in quest'intervista da subito possiamo interrogarci su i danni che stiamo facendo a questi animali, al mare e a noi stessi.

Ecco, diciamo che leggere quest'intervista è stata l'altro evento, chiamiamolo domestico, che è avvenuto sulle nostre coste che, sicuramente, mi ha fatto riflettere molto rispetto all'uso e a come a partire da noi stessi dobbiamo iniziare, si debba iniziare a cambiare lo stile di vita, lo stile di vita di tutti noi, quindi non è più un qualcosa di procrastinabile che dobbiamo demandare a comportamenti perché, nel mio piccolo, tutto sommato, non posso incidere.

Ecco, questa mentalità, a mio avviso, deve essere superata, perché anche noi nel nostro piccolo possiamo incidere, e si può incidere anche proprio con dei comportamenti anche di minima, per esempio nell'interpello nella mozione chiedo che a partire dagli uffici comunali vengano messi al bando tutti i prodotti monouso, per esempio mettere al bando le bottigliette di plastica, è un comportamento virtuoso quello di usare acqua come la stiamo usando noi nelle caraffe, e quindi non più nelle bottigliette di plastica, laddove possibile. Quindi una sensibilizzazione molto fattiva di cose di piccola portata, a mio avviso, ma che però possono alla lunga poi portare a dei risultati che sono quelli che tutti dobbiamo tendere.

Quindi, l'intento di questa mozione è proprio quello di abbandonare i pregiudizi, perché questa è una mozione che non ha colore politico, cioè quando si parla di tutela dell'ambiente non si può parlare di un obiettivo di destra, di sinistra, di centro o di altra natura.

Ho citato un'iniziativa, una campagna lanciata dall'attuale Governo, proprio nell'intento di superare quelli che possono essere dei pregiudizi, magari legati ad appartenenze politiche o a ideologie, perché quando si parla di tutela dell'ambiente bisogna in qualche modo passare dalle parole ai fatti, e quello che sta facendo questa ragazzina, anche sbeffeggiata da qualche trombone che non ha trovato niente di meglio che sottovalutare o comunque dare un peso, un cercare di sminuire questa azione di questa ragazzina, ecco io dico che invece è un qualcosa che bisogna coltivare.

La cultura, la tutela dell'ambiente, deve partire da queste nuove generazioni, cosa che non ha fatto la mia generazione e penso che andare anche con dei messaggi molto chiari e molto ed efficaci sul territorio e spiegare i danni, ma anche proprio con delle azioni misurabili e monitorate nell'arco del tempo, sia qualcosa cui che non si possa più demandare nel futuro, il futuro è oggi, e quindi spero che venga accolta questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.
Prego Sindaco.

SINDACO

Io intervengo perché nella mozione si parla che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, su questo tema qua il messaggio che viene lanciato è sicuramente condivisibile, concretamente, e lo dico in maniera chiara la proposta che faccio è quella di approvarla arrivando al Consiglio Comunale impegnando il Sindaco e la Giunta ad aderire alla campagna "Plastic Free", va bene, predisporre un progetto di formazione presso scuole e uffici Comunali sulla cittadinanza, va bene, l'altra parte io personalmente non avendo la certezza concreta di poterlo fare, la richiesta che faccio è quella di stralciarla, perché condivido il messaggio, ma poi concretamente bisogna andarlo a fare, anche perché comunque ricordo che da una parte c'è il discorso che ha citato la Consigliere Colombo: "Io sono ambiente" che ha portato avanti appunto dal Ministero dell'ambiente, e dall'altra parte c'è anche la Direttiva Europea che è stata approvata recentemente che prevede dal 2021 il via al divieto delle plastiche monouso, in sostanza verrà dichiarato fuori legge, per tutti gli Stati membri: piatti, posate, cannucce, bastoncini per palloncini e inoltre si andrà a diminuire la presenza di plastica di almeno 25%, e qua si parla della data che è, appunto, quella del 2021.

Fra l'altro lo stesso Ministro Costa, che è stato citato prima, dice che poi questa Direttiva dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri, e non mi risulta che al momento l'Italia l'abbia ancora fatto, anche se nei prossimi mesi è previsto di farlo.

Fra l'altro ricordo che nelle proposte concrete che sono state fatte, sono anche in essere per parlare di cose concrete, si parlava delle dell'uso delle bottigliette di plastica, però dico ci sono anche dei contratti in essere, degli appalti appena fatti che andavano a prevedere determinate regole che non possono essere cambiate in corso.

Io personalmente condivido pienamente il messaggio che viene lanciato da questa mozione, chiedo se è possibile limitarlo ai primi due punti, mantenendo comunque l'impegno perché, ad esempio, sono venuto a conoscenza che abbiamo contattato anche CAP, per fare un intervento nel prossimo "Big Bang" che ci sarà in giugno, per riuscire a riutilizzare questa plastica monouso.

Quindi, l'impegno da parte nostra c'è, la richiesta che faccio è questa, se verrà recepita, non ho nessun problema io e penso anche la maggioranza a votare a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

Io sinceramente non intendo stralciarla quest'ultima parte, perché è veramente il segno tangibile di una attività che si vuol portare avanti, perché continuare a parlare di tutela dell'ambiente, di fare chiacchiere, posticiparlo al 2022, se non erro, 2021, ok. Qui si tratta invece di dare un segnale chiaro, fattivo, di minima, perché sono interventi di minima.

Diciamo che in questa mozione si chiede di fissare degli obiettivi entro quest'anno, il che vuol dire che entro quest'anno si può fissare un obiettivo che è quello di rinegoziare, per esempio, i contratti in essere per il distributore automatico di bevande, piuttosto che, nell'intento di andare ad usare, per esempio, come erogatori negli erogatori del caffè i bicchierini compostabili, e materiale anche il cucchiaino non di plastica ma di materiale compostabile, questa è un'azione fattiva. Ridurre le bottigliette monouso di plastica è un'altra azione.

In azienda, io e i miei colleghi, oggi ci muoviamo con i nostri bricchettini, i nostri bicchieri di ceramica, e andiamo a prendere l'acqua non più dalle bottigliette monouso ma dai bottiglioni, dagli erogatori di acqua naturale che vengono messi a disposizione dall'azienda.

Quindi, quando si parla di azioni fattive sono queste, sono quelle di superare la fase della chiacchiera dove tutti si dicono: "Sì, condividiamo, condividiamo", però poi, in pratica, tutti hanno questo retro pensiero e dicono "Sì, però io, tutto sommato, ridurre la mia bottiglietta di plastica non serve a niente". Invece no, non è più questo il momento, cioè non è più un'azione procrastinabile e quindi se si vuole dare un segnale, il segnale deve essere tangibile, quindi non soltanto dire "Plastic Free" e riempirsi la bocca con un termine anglosassone, ma di fare un'azione fattiva.

Quindi, l'intento è proprio quello di dare un segnale con delle azioni, quindi se lei mi chiede di stralciare quest'ultima parte viene a meno tutta la mozione, quindi non intendo stralciarla.

PRESIDENTE

Ok, grazie Consigliere Colombo.
Ci sono ulteriori interventi?
Se non ci fossero ulteriori interventi.
Prego Carlo Sala.

SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)

Io condivido quello che ha detto prima il Sindaco, ed è chiaro che penso che sia un messaggio importante che vogliamo dare.

Se la Consigliere Colombo decide di lasciarla integrale, è chiaro che mi obbliga a votare contro, al di là delle sue motivazioni o che. Ciò non toglie che il messaggio è condiviso.

Ora, se il modo di porre una mozione deve essere una mozione che sicuramente richiede anche tempo, e non si sa se si riuscirà ad attuare, perché quando si dice di vietare nelle sagre, nelle fiere, l'uso di questi strumenti, logicamente crea dei problemi che vanno al di là delle nostre decisioni.

Il messaggio è recepito, la mozione voteremo contro perché lei non vuole stralciare una parte che non è condivisa da tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sala.
Prego Consigliere De Paolini.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)

Quando il Sindaco prima citava «ci sono dei contratti in essere», immagino che sul polo del Municipio si riferisse in particolare alle macchinette che erogano dei prodotti.

Tendenzialmente credo che il privato sia estremamente avanti e recepisce in maniera molto veloce quelli che sono gli stimoli che arrivano, in questo caso anche dalla Unione Europea. Per cui credo che ci sia tutto il tempo, dato che siamo alla fine di aprile, qua si da un orizzonte temporale che è quello della fine di dicembre per poter parlare con chi fornisce questo genere di servizio, e secondo me c'è tutta la possibilità di trovare un accordo e trovare terreno fertile rispetto a delle società che hanno dei leciti obiettivi di lucro e che fanno di doversi adeguare in tempi molto stretti a una normativa, per cui può essere che già stiano lavorando in questo senso.

Per cui, il voto di Nerviano in Comune sarà assolutamente a favore rispetto all'iniziativa, anche perché il cambiamento, un po' come aveva citato la Consigliera Colombo,

inizia e passa attraverso le nostre azioni quotidiane e soprattutto capillari di tutti i giorni. Per cui l'Ente pubblico ha l'onere di dare il buon esempio, il dovere di dare il buon esempio, per cui credo che ci siano tutte le condizioni per quantomeno provare ad iniziare a dare un esempio in questa direzione.

Ripeto, il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaolini.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELE NERVIANO)

Anche il mio voto sarà assolutamente a favore, credo che si debba iniziare subito, comunque, a piccoli passi magari dove si riesce, comunque si deve fare.

Voi sareste un esempio lampante di come si possono cambiare le cose.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ulteriori interventi?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Per dire le cose come stanno, qui non si propongono divieti, si propongono dei disincentivi gradualmente e progressivamente, e il disincentivo in questo caso viene proposto con un contributo economico per colmare la differenza fra il minor costo della plastica e il maggior costo del materiale compostabile, in questo senso disincentivo. Non certo attraverso un divieto che penso sia anche illegittimo, non penso che un Comune possa vietare l'uso del materiale. Il disincentivo è - come dice la lingua italiana - un'altra cosa. Ti disincentivo attraverso un incentivo, disincentivo l'uso attraverso un incentivo economico.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Se non ci fossero ulteriori interventi.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - (CAPOGRUPPO TUTTI PER NERVIANO)

Sentite le motivazioni della maggioranza, ripeto, per me questa mozione ha una sua valenza nella sua interezza, per le ragioni che ho già esposto.

Se però l'Amministrazione Comunale vuole prendere ulteriore tempo per fare una verifica rispetto ai bandi, quindi a una fattibilità rispetto alla rinegoziazione degli attuali operatori e il relativo adeguamento dei prodotti che sono attualmente all'interno delle macchinette che vanno ad erogare il caffè e quant'altro, quello che posso proporre è quello di ritirare la mozione e di ripresentarla al prossimo Consiglio Comunale, fatto salvo le verifiche che l'Amministrazione Comunale vuole fare. Fermo restando il fatto che nel prossimo Consiglio Comunale la ripresento esattamente uguale perché, ripeto, questa mozione ha una sua valenza nella sua interezza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.
Prego Sindaco.

SINDACO

Io non posso che ribadire quanto ho detto prima, è condivisibile ma non c'è soltanto quello che è stato detto perché comunque c'è anche un discorso di mense scolastiche ed altro dove c'è in essere un contratto che dura due anni più altri due, si parla di incentivi ed altro.

Quindi, io presumo - pur condividendo, poi ognuno può pensare a quello che vuole - se non vengono stralciati i punti qua in questione il mio voto comunque, pur condividendo l'intenzione, resterà contrario se la mozione resta intera.

PRESIDENTE

Ok, ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri?

Mi sembra di aver capito che possiamo chiudere qua e dobbiamo comunque votare la mozione.

Dichiarazioni di voto?

Mettiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 6.

Voti contrari? 10.

Il Consiglio Comunale delibera di respingere la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Questo era l'ultimo argomento all'Ordine del Giorno.
Dichiaro concluso questo Consiglio Comunale.
Buonanotte a tutti.